

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Più di nove miliardi e mezzo (80%) per la stampa comunista

Con l'apertura del Festival nazionale dell'Unità è stato raggiunto l'80% dell'obiettivo nella sottoscrizione per la stampa comunista. Sono stati infatti, già raccolti oltre nove miliardi e mezzo di lire (9.576.840.000). Rispetto alla stessa data dell'anno scorso è stato sottoscritto un miliardo e 720 milioni in più. Dieci Federazioni hanno superato il 100%, mentre undici hanno raggiunto il 90%. Tra le regioni, questa settimana, il Molise ha superato l'obiettivo, mentre l'Emilia-Romagna, con tre miliardi e 113 milioni, è arrivata al 96,60%.

Aperta sul tema della centralità operaia la manifestazione nazionale dell'Unità

Una grande folla al Festival di Genova

Nel pomeriggio cortei, con in testa le bande musicali della Liguria, hanno raggiunto la zona della Foce dove già si erano radunate migliaia di persone - Il saluto della città portato dal sindaco Cerofolini - I compagni Pietro Ingrao, Antonio Montessoro e Massimo D'Alema hanno parlato sul ruolo dei giovani e degli operai nella lotta per la democrazia e per il rinnovamento della società - I giornalisti in visita ai numerosi padiglioni

Ingrao affronta il grande tema di una terza via al socialismo

Da uno dei nostri inviati
GENOVA — Il compagno Ingrao ha concentrato il suo intervento sul tema fondamentale di questo Festival: il ruolo che è chiamata ad assumere la classe operaia per il posto che occupa nel processo produttivo, dove essa è il gruppo sociale più compatto e per ciò che ha rappresentato la storia e lo sviluppo del movimento operaio nella nostra epoca come forza di rinnovamento e di liberazione a livello mondiale. Noi comunisti — ha aggiunto Ingrao — siamo figli di questa storia, immersi in essa, e vediamo in tale collegamento, che non intendiamo minimamente sbiadire, la nostra prima ragione di essere. La prima fonte del nostro radicamento nella società italiana è europea e della nostra modernità. Conosciamo bene quanto sia stato drammatico e travagliato il cammino del movimento operaio nel mondo; e noi intendiamo minuziosamente relare i errori di integralismo, le illusorie for-

ture giacobine, le soluzioni autoritarie con cui, in certi paesi e in certi momenti, il movimento di classe — e noi in esso, ha voluto sottolineare — ha cercato, sbagliando, di dare una risposta alle crisi sconvolgenti che scuotevano la società capitalistica e caratterizzavano lo scontro. Sui lappare una severa coscienza critica di questi errori e limiti e dei drammi che ne sono derivati, è un'arma necessaria a noi tutti per andare avanti.

Ma questi errori e i precisi gravi che si sono pagati nei termini di un crollo del dato storico fondamentale; e cioè il fatto che l'avanzata del movimento operaio nel suo insieme ha significato il risveglio di grandi masse umane, la crescita della loro autonomia e capacità di intervento, l'emergere di una concezione più ricca e complessa della democrazia moderna, con conquiste e mutamenti che hanno inciso profondamente, anche nei modi di essere della società capitalistica e quindi con ripercussioni profonde anche su strati assai lontani della classe operaia.

GENOVA — Con una grande manifestazione di popolo si è aperto ieri a Genova il Festival nazionale dell'Unità, in cui il tema predominante è la «centralità operaia». Già prima dell'inaugurazione ufficiale, migliaia e migliaia di persone hanno invaso l'area antistante il Festival. Il saluto alla classe operaia genovese, alle tradizioni democratiche della città, alle realizzazioni della giunta unitaria di sinistra è stato rivolto dal sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini.



GENOVA — Il Festival è stato subito invaso da migliaia di visitatori

I rischi di una polemica

Come era facilmente prevedibile, attorno all'articolo di mezza estate di Bettino Craxi si è sviluppata subito la polemica entro il Partito socialista. Ed è al trentotto facista prevedere che questa non si esaurirà con le prime prese di posizione dei suoi maggiori esponenti, le quali hanno messo in evidenza differenze profonde di opinione: come è naturale, dato che in discussione non è una questione qualsiasi, pur rilevante, di indirizzo politico, ma la natura medesima del partito e con essa il suo avvenire. Di qui il nostro interesse e la nostra partecipazione a questa discussione, non soltanto perché siamo chiamati in causa ma perché l'ispirazione e la collocazione del Partito socialista riguardano tutto il movimento operaio, tutte le forze di sinistra e democratiche. Nessuno può essere indifferente di fronte al fatto che quel partito sta discutendo — oltre, e ben oltre il marxismo ed il leninismo — la sua stessa esistenza, ad essere o meno un parti-

to che si richiama direttamente alla lotta di classe, se continuano a perseguire o meno la conquista da parte della classe operaia o dei suoi alleati di una società socialista.

Il documento del governo considerato base di discussione Domani la riunione con i partiti sulle proposte di piano economico

La riduzione dell'interesse bancario rende urgenti misure concrete per rilanciare investimenti ed occupazione - Morlino critica l'impostazione del piano

Ortis medaglia d'oro nei 5.000
Un'altra medaglia d'oro per l'Italia agli europei di atletica che si concludono oggi a Praga, forse la più bella e inattesa. L'ha conquistata Venezia: Ortis vincendo i 5.000 metri in 13.28 e 32. Ortis, da poco passato alle gare di fondo, aveva già dimostrato di attraversare uno stato eccezionale di forma con quando, qualche giorno fa, l'argento nella gara dei 10 mila dietro il finnico Vajno. Ieri Ortis ha guidato a lungo la gara, fino a quando, a 4 giri dal termine cinque atleti si sono avvantaggiati sugli altri. La gara si è decisa con un'acca e proprio Ortis, che era apparso per un momento imbottigliato, ha bruciato negli ultimi 100 metri i suoi avversari più quotati.

NELLO SPORT

OGGI i mangiatori di bollito

«MA NELLA stessa corrente di "Nuove cronache" c'è chi non condivide completamente queste scelte (quelle attribuite a Fanfani). E' il caso, in particolare, di Bartolomei. Da quando Fanfani, anche perché vincolato dalla carica di presidente del Senato, ha mostrato di voler allearsi le briglie, di chiamarsi fuori dalle lotte intestine che scuotono di tanto in tanto l'aristocrazia democristiana, è stato proprio Bartolomei a prendere personalmente in mano le sorti della corrente. Molto attivo ad Arezzo e in tutta la Toscana, il capo dei senatori di sembra voler assumere il ruolo e la dignità di leader nazionale della corrente fanfaniana.

Questo pezzo, che si poteva leggere ieri su "la Repubblica", in un articolo di Lucio Caracciolo dedicato alle vicende dei fanfaniani, conferma in pieno quanto noi abbiamo sempre sostenuto: i botini si nutrono d'erbe, le jene di carne, le moche di insicure, le api di pollini e i democristiani di bolliti. Come mangia il leso un democristiano non lo mangia nessuno e noi non stare a credere che il sen. Fanfani è anche perché vincolato dalla carica di presidente del Senato, ha mostrato di voler allearsi le briglie, di chiamarsi fuori dalle lotte intestine e via dileguandosi. Il sen. Fanfani non ha mai avuto un attimo di rassegnazione. Sono anni che si dà freneticamente da fare e solo lui sa come, anche in occasione delle recenti elezioni alla presidenza della Repubblica, abbia sperato fino all'ultimo istante di riuscire a farcela. Noi lo abbiamo detto una volta:

Fortebraccio

ROMA — Il documento preliminare per la preparazione del Piano economico triennale verrà discusso domani dai rappresentanti dei partiti in un incontro che avrà inizio alle 9 presso la Presidenza del Consiglio. Dalle polemiche a distanza, seguite alla pubblicazione anticipata del testo, si passerà così all'esame concreto ed alla individuazione di sedi e procedure per adottare, nel corso dei prossimi quattro mesi, alla definizione del Piano. Il documento, pubblicato, infatti, contiene le analisi e proposte che il governo ha ritenuto di presentare, non coinvolgendo la responsabilità del partito della maggioranza. Non si tratta dunque di un Piano, né in senso formale — per le lacune, genericità o peculiarità proposte che contiene — né nel senso della ragionata convergenza sui contenuti e metodi di politica economica, anche se alcune fonti di informazione continuano ad ignorare questo carattere del documento.

Il PCI presenterà domani, all'incontro con i partiti, posizioni precise ed articolate, risultate dal lavoro collegiale di valutazione compiuto venerdì e sabato. La Federazione sindacale unitaria si prevede possa tenere giovedì una riunione a livello delle segreterie. Fra le questioni che la Federazione affronta di nuovo, con la ripresa delle trattative col ministro del Lavoro, senta il 15 settembre, è quella della riforma contrattativa e normativa della previdenza.

La decisione di ridurre il tasso di sconto presso la Banca d'Italia dall'11,5 al 10,5 per cento, favorendo la riduzione dell'interesse sui prestiti per investimenti, ha indicato una delle direzioni concrete in cui muoversi per realizzare l'obiettivo del Piano, l'aumento dei posti di lavoro (indicato dal ministro del Lavoro).

r. s.

(Segue in ultima pagina)

Dal corrispondente

WASHINGTON — Nei giorni scorsi è uscito sul «Wall Street Journal» un articolo che diceva testualmente: «Non vendete il vostro voto. E non è escluso, con i voti con noi». A prima vista sembrava strano, e invece si tratta di qualcosa di tipico. In sostanza quello di non vendere ma di donare qualcosa di cui si vuole disfarsi, e di non vendere ma di donare qualcosa di cui si vuole disfarsi, e di non vendere ma di donare qualcosa di cui si vuole disfarsi.

Tasse e «tetto» agli stipendi Giorgio Bocca sceglierebbe gli Stati Uniti?

La proposta di una riforma del sistema tributario, che ha suscitato da una proposta del senatore Andolini favorevole all'introduzione di un «tetto» per gli stipendi dei funzionari pubblici. Non è un'idea originale, ma la Bocca, che ha sostenuto, ad esempio, che fissare un «tetto» di quaranta milioni all'anno per gli stipendi dei dirigenti delle imprese pubbliche significherebbe incoraggiare la fuga dei cervelli dall'Italia. Ciò è possibile. Ma dubito che tali cervelli si indirizzerebbero verso gli Stati Uniti. Per due ragioni. La prima è che uno stipendio di quaranta milioni all'anno non è tanto facilmente raziionabile in questo paese. La seconda è che per non escludere i tentativi di profugati, al di là di una certa fascia di reddito, il fisco può prelevare tutto o quasi tutto. Conoscendo, ad esempio, un medico che ha recentemente avuto un aumento di stipendio, Elbano, a conti fatti, egli non ha in tasca un solo dollaro più di prima, perché essendo pagato da una fascia di reddito ad un'altra superiore, il fisco gli ha portato via una somma corrispondente all'aumento ricevuto. E visto che ho fatto il caso di un

medico, val forse la pena di aggiungere che la difficoltà di sfuggire al fisco non riguarda soltanto i lavoratori o i professionisti a reddito fisso ma anche coloro che lavorano in proprio o esercitano la professione libera. Prendiamo, appunto, l'esempio di un medico non ospedaliero. L'egli viene pagato con un assegno o un assegno di credito o con una polizza assicurativa. Il che significa ricevere, in ogni caso a nessun medio verrebbe in mente, dato il rischio cui si espone, di rifiutare una ricevuta in piena regola nel caso di una denuncia di redditi. Ci si rivolge, in genere, o a un fiscalista o a una organizzazione ufficiale che ha appunto il compito di assistere il cittadino nella compilazione della propria denuncia. Nell'uno caso come nell'altro la denuncia viene controllata. Ciò significa che il fiscalista o l'organizzazione viene in un certo senso associato alla denuncia. E

Deferiti al tribunale speciale a Tunisi i dirigenti dell'organizzazione sindacale

TUNISI — Si rinnovano lo scacco e la preoccupazione per le sorti dei dirigenti sindacali tunisini incarcerati dal regime di Bourghiba dopo lo sciopero generale del gennaio scorso, che fu represso nel sangue dall'esercito. Ieri l'agenzia di stampa tunisina TAP ha annunciato che nella prima metà di questo mese si aprirà dinanzi al Tribunale speciale per la sicurezza dello Stato il processo contro

101 dirigenti e quadri periferici della UGTT. Il regime ha deciso di trascinarlo il segretario generale del sindacato direttamente dinanzi alla magistratura speciale, voluta dal regime stesso con il fine specifico di colpire i suoi oppositori.

Ancie i 101 processati di Soussi sono stati deferiti al Tribunale per la sicurezza dello Stato. Il governo aveva presentato appello contro la di-

chiarazione di incompetenza del tribunale ordinario, ma l'appello è stato respinto dalla Corte di Cassazione. Di qui la decisione onerosa. A dispetto il PM aveva chiesto 29 condanne a morte.

Queste gravi notizie confermano la volontà del governo tunisino di colpire duramente l'organizzazione sindacale e di impedire ogni forma di attività democratica.

Alberto Jacoviello

Armando Cossutta (Segue in ultima pagina)

Conferenza stampa dopo un incontro con Craxi a Cortona

Mitterrand: «Il dibattito non deve pregiudicare l'unità delle sinistre»

Il leader socialista francese sottolinea l'importanza di un dibattito corretto fra socialisti e comunisti ma è decisivo il modo di fare fronte alla destra - Un colloquio con il compagno Sergio Segre

Dal nostro inviato CORTONA - Il dibattito e la discussione ideologica tra comunisti e socialisti è molto importante. Non si deve comunque perdere di vista che esiste una destra politica ed economica e che il nocciolo della questione deve quindi restare un motivo unitario della sinistra per farli fronte. Questa in sostanza la risposta che il segretario del Partito socialista francese ha dato ieri, nel corso di una conferenza stampa, ai numerosi giornalisti accorsi a Cortona...

Il dibattito fra PSI e PCI? Che ne pensa Mitterrand? Si è partiti appunto da questa ultima questione. «Il dibattito - secondo il leader socialista francese - è necessario. Socialisti e comunisti debbono abituarsi a discutere sulla loro storia e il loro avvenire. Non si deve dimenticare che sono due branche del movimento operaio che derivano da una rottura sul marxismo leninista, due partiti che per molti anni si sono combattuti. E' bene quindi che questi due partiti discutano politicamente e fraternamente, anche se ciò non sempre è facile. Sono contento che si sia un dibattito ideologico in Italia, ciò che non c'è ancora in Francia e mi dispiace. E' molto importante sapere se il socialismo debba o meno richiamarsi a Lenin».

chi gli chiedeva se «il dibattito» di cui due anni fa aveva parlato dopo il suo incontro di Firenze con l'allora segretario del PSI De Martino, siano ancora presenti o ci sia oggi un avvicinamento al PSI. Le relazioni PSI-PSF, dice Mitterrand, erano buone e sono sempre migliori e non vorrei rispondere ad abili e maliziose domande con le quali si vorrebbe fare una distinzione tra passato e presente.

Dalla nostra redazione VENEZIA - Un nuovo preoccupante involgimento del fronte nell'ormai lunga polemica socialista a proposito dell'attività della giunta comunale di Venezia è stato il risultato ieri di un incontro del responsabile organizzativo del PCI, Gianni De Michelis, nel corso di una conferenza stampa a Venezia. De Michelis, contraddicendo le conclusioni di un recente attivo provinciale degli iscritti al suo partito, ha annunciato che i due assessori socialisti giungeranno con le dimissioni in tasca alla prossima seduta del Consiglio comunale, convocata per l'11 settembre prossimo.

«Lotta contigua» A Popoli, grosso comune in provincia di Pescara, il consigliere di «Lotta continua» ha votato per il candidato democristiano, impedendo così che venisse eletto sindaco il candidato comunista, appoggiato dai socialisti. Lotta continua ha affisso addirittura dei manifesti per annunciare che il suo consigliere continuerà a votare per la DC, «per impedire la formazione di una manovola comunista appoggiata dal PSI».

La Malfa e Piccoli intervengono nel dibattito fra le sinistre

«Le vere scelte sui problemi concreti»

Il leader del PRI contesta la coerenza politica fra le dichiarazioni «di principio» e i comportamenti politici delle «forze che si dichiarano occidentali» - Rilasciata una intervista al TG 2 dal compagno Aldo Tortorella

ROMA - «Se il recente dibattito ideologico ha avuto veramente, come si è detto, lo scopo di rendere più oculati ed operanti nella situazione attuale le posizioni della sinistra, ne vedremo le immediate conseguenze nelle prossime discussioni di carattere programmatico». Lo scrive La Malfa in un editoriale per la Voce repubblicana di oggi, nel quale il leader della sinistra repubblicana ha insistentemente richiamato nel corso di tutto il mese appena concluso, affollato di dibattiti e polemiche storico-ideologiche: le vere scelte, fra la sostanziale coerenza politica e i comportamenti politici delle «forze che si dichiarano occidentali».

Un'esteso gran parte della storia della Repubblica. Anche il presidente della DC Piccoli ha il punto - in un articolo sul Popolo, estremo - sul leninismo: «Non spetta a noi soffermarci sulla diagnosi retroattiva del leninismo... se non per osservare che tutta la posizione è pervasa dall'ansia di rivendicare, in modo alternativo alla propria tradizione anti-giacobina e riformista i caratteri della democrazia, del pluralismo che il PCI, nel suo lungo viaggio verso i valori della tradizione occidentale, va cercando di recuperare in una situazione che è sempre estremamente difficile che richiede gradualità e flessibilità». Per Piccoli, Craxi sottovaluta il problema della «compartecipazione del PCI al potere» e manca di una proposta politica.

che ha aperto una strada nuova nel cammino dell'umanità. Ma non è una bibbia, non è un vangelo per noi, non lo è mai stato, come non lo è Marx. Quindi, non pensiamo di trovare in Lenin tutte le risposte ai problemi del presente. Ma questo non vuol dire buttarlo a mare. Ecco un po' la differenza che c'è tra noi ed altri».

Dopo l'irrigidimento della DC Marche: una «giunta aperta» per evitare lo scioglimento ANCONA - La scelta della DC marchigiana di respingere la mozione per la formazione di una giunta regionale lascia a tre (PSI-PSDI-PCI) maturata venerdì sera, dopo un'affannosa riunione dei suoi massimi dirigenti, non è giunta del tutto inaspettata. Il vertice dello scorcio scorso si è aperto con la discussione di una situazione di confusione politica, in una incertezza di fondo che paralizzava la sua attività e rende estremamente difficile un concreto rapporto con le altre forze.

«Lotta contigua» (segue) «Lotta continua» ha votato per il candidato democristiano, impedendo così che venisse eletto sindaco il candidato comunista, appoggiato dai socialisti. Lotta continua ha affisso addirittura dei manifesti per annunciare che il suo consigliere continuerà a votare per la DC, «per impedire la formazione di una manovola comunista appoggiata dal PSI».

Si terrà a Bologna dal 27 al 29 ottobre

Si prepara la prima conferenza degli amministratori comunisti

Il convegno nazionale sarà concluso dal compagno Berlinguer Bilancio degli Enti locali - Confronto a Grosseto sulle autonomie

ROMA - Sviluppo dell'iniziativa autonómica, programmi, partecipazione democratica, politica delle intese: in un grande incontro di amministratori comunisti a Bologna - alla fine di ottobre - 5 mila dirigenti del Partito e compagni impegnati ad ogni livello nel governo delle autonomie locali discuteranno di questi temi per trarre un bilancio di attività e per definire le prospettive della prossima scadenza delle elezioni generali amministrative nel 1980.

oggi l'avvio del nuovo pontificato L'ufficio tecnico del Vaticano hanno lavorato per ultimare l'allestimento della piazza. Giovanni Paolo I siederà su un trionfo papale privo del baldacchino; al suo fianco, vicino alla cancellata centrale, verrà posto un dosello con appeso un arazzo dell'Ottocento raffigurante il Cristo che consegna la chiave a San Pietro. L'inizio della cerimonia avverrà all'interno della Basilica, dove Giovanni Paolo I entrerà dalla porta di San-

Difficile ripresa politica Pesano sulla Regione lotte e contrasti della DC calabrese Dalla nostra redazione CATANZARO - La ripresa della politica calabrese è stata ostacolata da un ovattato anticipo aperto dai maggiori esponenti della Democrazia Cristiana con un'assemblea di lavoro e di pronunciamenti, fatti con un occhio puntato sugli acuti problemi rimasti aperti al momento della chiusura, e con l'altro sulle scadenze interne di partito.

Formata da PCI-PSI-PSDI

Giunta di sinistra (dopo 27 anni) al Comune di Novara

NOVARA - Da venerdì sera il comune di Novara ha una nuova amministrazione formata da PCI (sette assessori), PSI (quattro assessori), PSDI (un assessore), un sindaco socialista (Maurizio Pagnani) e un vicesindaco (Pietro Agnelli).

«Lotta contigua» (segue) «Lotta continua» ha votato per il candidato democristiano, impedendo così che venisse eletto sindaco il candidato comunista, appoggiato dai socialisti. Lotta continua ha affisso addirittura dei manifesti per annunciare che il suo consigliere continuerà a votare per la DC, «per impedire la formazione di una manovola comunista appoggiata dal PSI».

L'ideologo di cui si riparla



Il bravuomo Proudhon

La polemica di Marx, un giudizio politico e culturale sulla sua personalità, l'ambigua fortuna delle sue idee

Tra i molti commenti suscitati dall'intervista sul movimento operaio rilasciata da Bettino Craxi all'Espresso, hanno largamente prevalso quelli volti a una lettura in chiave di politica immediata...

questo termine la più ampia delle sue concezioni? Si è spesso accusato Marx di essere stato ingiusto, o quanto meno intollerante, con i suoi avversari: ebbene, proprio Marx, nella letteratura politica inviata a Johann Baptist Schweitzer...

maio di Luigi Napoleone, giunse — come scrive James Joll, cui non si può certo attribuire un atteggiamento ostile a quel movimento anarchico in cui salutare la dittatura napoleonica...

Simpatiche

«Le simpatie napoleoniche» sono anzi all'origine del fatto che la destra provocante con cui egli mette la mano sul santuario economico, i paradossi arguti con cui si prende gioco dello stato...

Dal nostro corrispondente MOSCA — «Il mio primo incontro con Fermi? Avevo appena dieci anni... Mio fratello maggiore, allora, aveva una rivista di fisica...

La « scelta di vita » compiuta negli anni della guerra fredda ha contribuito a creare attorno alla sua figura un alone di « misteri assurdi »...



Nelle foto: sopra, Bruno Pontecorvo e (a sinistra) Enrico Fermi durante una gita sul Monte Rosa nel 1930; a destra, Pontecorvo per le vie di Mosca

Nel 1910 parte per gli Stati Uniti dove, per tre anni, si occupa della realizzazione pratica di un nuovo ed efficace metodo di esplorazione delle zone minerarie...

Le ricerche sui neutroni

La « scelta di vita » scelta nel preciso momento che vede le tensioni internazionali sempre più torbide e difficili...



Il potere e i suoi registri - 1946

sciencisti dell'Unione Sovietica e del mondo. Negli ultimi anni ha rivolto la sua attenzione alla fisica della materia...

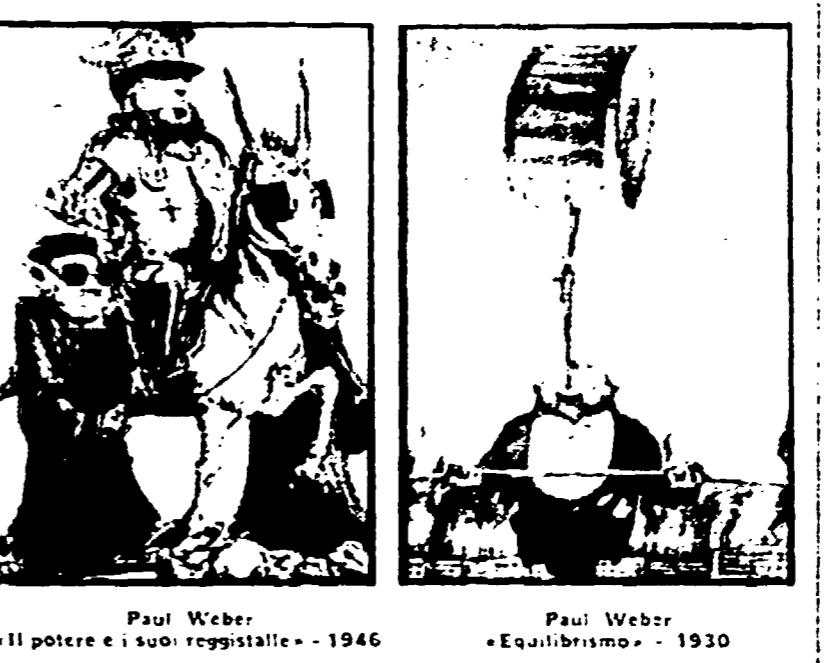
Nel treno dei colcosiani

«Ecco — ha detto Pontecorvo rifacendosi alle parole della biografia ufficiale — la storia e tutto qui». Il resto è faticose e parole. E il resto è la vita quotidiana di Bruno Pontecorvo...

Un maestro della litografia

Paul Weber, il segno che scopre l'iniquità

Una mostra di un grande disegnatore politico della generazione di Grosz



«Il potere e i suoi registri» - 1946

MILANO — Anche quest'anno, il Festival provinciale di «Unità», la tradizione di una mostra d'arte come momento culturale di particolare rilievo...

le mantiene una corrispondenza intatta e con questa scambiano lunghe telefonate. Non solo, ma con Glibo l'appuntamento tradizionale è quello del festival di Mosca. L'amore per l'Italia e per tutto quello che l'Italia esprime e realizza è, ovviamente, grande. Segue con passione la nostra vita politica, l'attività e i successi del nostro partito...

Sul tacerno del comunista non si sono altri appunti. Dopo la mena Bruno torna a Dubna con la sua « Volga ». Ma lascia la « biografia ufficiale » come ricordo e per tornare ai suoi riferimenti. Tornano a leggerne la parte finale. Non è usata in un documento così importante come quello della « biografia ufficiale »...

DRITTO E ROVERSCIO

La logica del canale televisivo

L'Italia televisiva è divisa in due e schierata sui due canali cui corrispondono le due reti della RAI TV? Lo si potrebbe dedurre, a prima vista, dai risultati di un sondaggio condotto circa un anno fa dalla Pragma di Roma per incarico del Servizio Opinioni. Gli identici che emergono dalle risposte ai questionari e alle interviste di questo sondaggio asse-

«conservatore»? E gli altri, tra quarantenni e cinquantenni, sarebbero di regola, meno impegnati? Non direi che i fatti lo dimostrano. Questa impressione di «meccanicità», d'altre parti, si accentua se adentichiamo i relativi schieramenti della danna. E, comunque, testimoniano della perenne ricerca di modelli di giudizio vecchi e mistificati. C'è da chiedersi, allora, se questi modelli di giudizio, l'immagine delle due reti e la contrapposizione concettuale che vi è connessa, non continuano ad essere in dotti nei telespettatori dal modo nel quale la «rifor- ma» è stata finora applicata: dalla costante tenden-

Giovanni Cesario



Un detective chandleriano in TV

LA RAI TV ha un nuovo regista in sua ditta E Maurizio Ponzi che dopo aver realizzato, nell'arco di due anni, tre lungi metraggi per il grande schermo, «Il trionfo», «Equisarco» e «Il caso Ratti», alcuni documenti, diversi telefilm e persino qualche adattamento di commedia per il video, ora sta zando il suo primo serial, «Le avventure del detective privato Luigi Ganna».

PROGRAMMI TV



Paolo Stoppa è l'interprete di «Nero su nero» (Rete 1, ore 20,40)

- 11 MESSA DAL DUOMO DI BELLUNO
11,55 INCONTRI DELLA DOMENICA (C)
13 RAGAZZI SULL MARE Documentario
13,30 TELEGIORNALE
13,55 VENEZIA REGATA STORICA (C)
17,45 DA SAN PIETRO cerimonia per l'insediamento di Gio...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7,30; 10,10; 13, 19, 21, 23, 25, 27, 29, 31
Notiziario: 23,05
Buonanotte del 11: 23,05
Radio 2
GIORNALI RADIO: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30; 23,30
Domande a radio 2: 7,35; 10,35; 13,35; 16,35; 19,35; 22,35
Domande a radio 2: 8,15; 11,15; 14,15; 17,15; 20,15; 23,15
cerimonia per l'insediamento

OGGI VEDREMO



Pino Caruso è ospite di «Ieri e oggi» (Rete 2, ore 20,40)

Nero su nero (Rete 1, ore 20,40)
Paolo Stoppa è il protagonista di questo sceneggiato in due puntate scritto da Luigi Lunari, e che comincia questa sera con la storia di un colonizzatore dell'impero, che

- 16,15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere - (C)
16,30 TG2 DIRETTA SPORT - Parma - Baseball; Cuba-USA (C) - Parma - Campionati europei di Go kart - Praga - Campionati europei di atletica leggera (C)
19,50 TG2 STUDIO APERTO
20 TG2 DOMENICA SPRINT
20,40 IERI E OGGI - Presenta Enrico Maria Salerno con la partecipazione di Pino Caruso e Raf Valione
21,55 TG2 DOSSIER (C) - Il documento della settimana
22,50 TG2 STANOTTE
23,05 QUANDO I JAZZISTI S'INCONTRANO - Uno special di Marcello Rosa - Con la partecipazione di Gianni Basso, Franco Cerri, Oscar Valdrambrini, Ametico Tommasi, Henghel Gualdi, Dino Piana, Al Corvin
TV Svizzera
Ore 16,15: Corteo commemorativo; 17,30: Telegiornale; 17,55: Campionati europei di atletica; 19,45: Baseball; 20,40: Il mondo in cui viviamo; 21,05: Incontri; 21,30: Telegiornale; 21,45: Le inchieste del commissario Maigret; 23: La domenica sportiva; 24: Telegiornale.
TV Capodistria
Ore 17,55: Telesport; 20: L'angolo dei ragazzi; 20,30: La Jugoslavia e la collaborazione internazionale; 21,15: Puntato d'incontri; 21,45: Calcio; 21,50: Gente allegria - Film Regia di Victor Fleming con Spencer Tracy, Hedy Lamarr, John Garfield e Hakim Tamitoff; 23,30: Telesport.
TV Francia
Ore 15: Sport; 17,05: Candidati al suicidio; 17,55: Cartoni animati; 18,05: I circhi del mondo; 19: Stadi; 20: Telegiornale; 20,30: Giochi senza frontiere 1978; 21,30: La via dell'immaginazione; 22,50: Telegiornale.
TV Montecarlo
Ore 19,15: Disegni animati; 19,30: Telegiornale; 20,05: Paro lampo; 20,30: Notiziario; 20,40: Telegiornale; 21,30: Un giorno da leoni - Film - Regia di Nanni Loy con Renato Salvatori, Tomas Milian, Nino Castelnuovo; 22,05: Notiziario; 23,15: Montecarlo sera.

I balletti di «Settembre al Borgo» Casertavecchia: acciaio e dolcezza della danza



Margherita Parrilla e Don Moisev nel «Passo a due» del «Corso»

Il secondo «passo a due» ha fatto registrare un capovolgimento di tecnica, mirabilmente realizzato dai due ballerini, aderenti alla lezione di August Bournonville, ballerino e coreografo danese (1805-79), ricercatore di energie riposte, affidate a passi rapidi, brevi, in continuo movimento, quasi «a tessere» di una trama coreutica. Questo secondo «passo a due» si era inserito nel diramamento del balletto Napoli (1842) dello stesso Bournonville, che ha altresì con-

RIVISTA DELLA RDT
MENSILE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA
Varlo, interessante e ricco illustrato. Mensile con 64 pagine in 7 lingue.
contiene servizi di attualità, resoconti ed informazioni sulla vita quotidiana nella società socialista.
Leggere RIVISTA della RDT significa fare un quadro della RDT. Abbonatevi dunque a RIVISTA della RDT!
Sottoscrivendo un abbonamento presso il Festival de l'Unità ricevete
o 1 serie di francobolli o 1 piccolo souvenir della RDT o i numeri 11 e 12/78 di RIVISTA della RDT in omaggio
La sottoscrizione ha luogo allo stand dell'Associazione Italia-RDT.
Inviare prego la cartolina d'ordinazione a:
Associazione Italia-RDT
Via Zanardelli, 36
00186 Roma

Ospedale Maggiore di S. Giov. Battista e della Città di Torino

AVVISI DI GARE
Sono indette licitazioni private per la fornitura dei seguenti generi alimentari occorrenti al fabbisogno delle sedi ospedaliere per il periodo 1. gennaio 1979 - 31 dicembre 1979:
Importo presunto annuo
L. 1.000.000.000
Frutta e verdura 700.000.000
Formaggi da tavola 260.000.000
Poli 250.000.000
Latte 180.000.000
Pasta e grissini 120.000.000
Palate 60.000.000
Olio alimentare 60.000.000
Pasta 70.000.000
Uova 40.000.000
Burro 25.000.000
Riso 20.000.000
Le domande di partecipazione, corredate dei documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della ditta, dovranno pervenire alla ripartizione provveditorato dell'ente, Corso Bramante 88, entro il 19 settembre 1978.
Si precisa che la richiesta di invito non vincola l'amministrazione che si riserva di verificare l'idoneità della ditta.
IL DIRETTORE AMM.VO Germano Manzoli
IL PRESIDENTE Giulio Poli

Vacanze liete

RICCIONE - PENSIONE ATENE - Viale Alfieri - Tel. 0541/42642
VICINO MARE, tranquillo, giardino, parcheggio, cucina romagnola, pensione completa dal 23,8. Settembre 7000/7000. Gestione propria. (228)
RICCIONE - HOTEL PENSIONE ADLER - Viale Monti 59 - Tel. 0541/41212. Vicino mare, posizione tranquilla con giardino per bambini, confort, ottimo trattamento, ambiente familiare, pensione completa 21,8. Settembre 9000/7000. Interpellati. (229)
RICCIONE - HOTEL METEOR - Via Alfieri - Tel. 0541/41075. Tranquillo, camere, servizi, balcone per bambini, confort, ottimo trattamento, ambiente familiare, pensione completa 21,8. Settembre 9000/7000. Interpellati. (232)
IL VOSTRO bambino gratis - RIMINI - PENSIONE LA FAVO RITA - Tel. 0541/24559. Vicino mare, camera servizi, piscina, parcheggio 5000/7000. Settembre e 7500. (241)
RICCIONE - HOTEL AQUILA D'ORO - Via Cesare - Tel. 0541/41253. Agente tutto l'anno. Vicinissimo mare nel cuore di Riccione. Camere doppie ed. pensione, pensione completa dal 25 agosto e settembre L. 3000. (246)
CATTOLICA - Hotel Delle Nazioni - 2. categoria - Tel. 0541-963140 - direttamente sulla spiaggia - 5 sonole - camere con bagno - vista mare. Ascensore - mensa a scelta - offerta scolastica. Pensione completa 9000 - terza persona stessa camera sconto 50%. (249)
CATTOLICA - HOTEL HAMILTON - Tel. 0541/961735. Attorno al mare. Offerta speciale 3 persone sconto 50%. 30 metri mare, camera doccia-WC-balcone, ascensore, parcheggio gratuito, ottima cucina dal 26 agosto L. 8000. (254)
RIMINI - HOTEL KUSSAL - 2. categoria lusso - Tel. 0541 81007 - sul mare con confort, trattamento per chi ama il mare e la carta prepagata scatta il 1 settembre fino a 10000 tutto compreso. (259)
RIMINI MIRAMARE - Pensione Tiziana - Tel. 0541-32609 - piscina, vista mare - tranquilla - giardino - parcheggio - cucina toscana - Settembre 6500. (261)
PICCOLA PUBBLICITA'
OCASIONI
ROULOTTES sulle spiagge della costa scottate fino al 40% venerdì. Tel. 10431 975 299 - 974 223 - 450 763 - 983 446

GALLIPOLI (Costa ionica Galatone)

Villaggio SANTA RITA
AUTORIZZATI APPARTAMENTI INDIPENDENTI
affitti, ogni comfort, mare incantevole
da Lire 12.000.000
INTERESSANTI MODALITA' PAGAMENTO
Contiene:
Provinciale Gallatone - S. MARIA AL BAGNO - Tel. 0836/63.062

itaturist
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma - Milano - Torino - Genova - Bologna - Palermo

SPAZIO FESTIVAL

Perché «Musica e scienza»

Bernardino Fantini, Fausto Razzi e Carlo Bernardini illustrano i rapporti fra la composizione e la ricerca scientifica - A Genova sarà discusso un tema sul quale non c'è stato finora un confronto di massa - Gli strumenti tecnologici

Non di rado i fermenti della musica «nuova» finiscono per risolversi in astratte tecnologie o in roghi di giustificazioni filosofiche...

Alla di lei temi specifici che verranno affrontati e discussi al Festival dell'Unità...

Dunque il tema generale della scienza si coniuga strettamente con quello che abbiamo posto in testa al Festival...

musicali: dallo stadio delle componenti fisiche del suono, allo studio psicologico della percezione musicale...

rapporto tra il compositore e il fisico: d'altro canto il discorso è stato affrontato finora in modo abbastanza superficiale...

La crescita culturale

FANTINI - Tornando alle motivazioni che hanno spinto il Partito ad organizzare questo incontro...

il bisogno di accumulare una riflessione su se stessi, anche al fine di stabilire il pubblico un rapporto di nuovo tipo...

Le modalità d'ascolto

FANTINI - Il rapporto musica/scienza si pone poi a diversi livelli...

Bernardini - L'intervento dell'iniziativa a me sembra consistere anche nella scomposizione di problematiche che vengono verificate tra l'attività musicale e l'attività scientifica...

Gli spettacoli di oggi

ORCHESTRA NOVA DI RAPALLO - Musica sacra, solenne e classica per un'orchestra di giovanissimi...

STUDIO MUSCI - Milano Via A. Costa, 2 (Loretto) tel. 28.22.826 - 28.98.274

VENDENSI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - Milano: 2 locali più servizi...

Cologno Monzese - 2 locali più servizi, via Botteghe Oscure...

Bresso - 1 locale cucina e servizi, via C. Battisti...

La sclerosi dei «generi» alla rassegna di Sanremo - Classici freak e diletanti allo sbaraglio - Dal nostro inviato SANREMO - Un signore sulla quarantina, calzoncini...

Alessandro Sbordonati - bi costruiti fra gli precisi strumenti musicali, per nulla aiutati dagli altri arrangiamenti...

Un regista che fa discutere Storia e presente di Cuba nei film di Gutierrez Alea

Le resistenze dell'ideologia borghese in «Los sobrevivientes» - «L'ultima cena» fa scalpore anche all'estero

Dal nostro corrispondente

L'AVANA - In una vecchia, splendida villa sulla collina di Cubanacán, in quella che fu la periferia ricchissima dell'Avana...

«L'ultima cena» fa scalpore anche all'estero - Un film di Gutierrez Alea propugna altri nodi della cultura cubana...

Lettere all'Unità

Carlos e la fiera lotta del popolo uruguayano

Cari compagni, anche a nome dei rappresentanti del PC uruguayano in Italia, desideriamo esprimere un nostro pronto e commosso riconoscimento per la campagna di solidarietà...

Cari lettori, non si è detto perché la nostra, anche se a volte espressa con giudizio, non riconosce la posizione del Pci nel partito...

Un lettore molto critico verso il segretario del Psi

Cara Unità, leggo l'incredibile testo di Craxi su «Comunismo e socialismo», pubblicato sull'Espresso...

PRIME / Cinema

Il pianista dalle mani assassine - RAPSONIA PER UN KILLER - Regista e sceneggiatore James Toback...

La medicina, la malattia e la violenza

Cara direttore, non letto la lettera «La violenza e quella dell'intermiere»...

E le lotte comuni e la comune matrice ideale?

Cara direttore, a costo di esser frainteso, debbo chiedere: perché lo Stato, con i mezzi della dialettica, non si adoperi a far prevalere i fini generali dell'interesse generale...

Non è il regista

Nella recensione del film «Furia», si è detto che «L'ultima cena», apparsa sull'edizione romana dell'Unità del 31 agosto scorso, contiene una grave e grave errore...

STUDIO MUSCI - VENDENSI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - Milano: 2 locali più servizi, via Botteghe Oscure...

La semplice cerimonia al sacrario contro l'attentato fascista che ha danneggiato la cancellata del mausoleo

Un silenzio alle Fosse Ardeatine che ha detto più di mille parole

Delegazioni da tutti i Comuni del Lazio, dalle fabbriche, dai luoghi di lavoro - Il raccoglimento interrotto da un lungo applauso che ha accolto la parente di una delle vittime - Presenti rappresentanti della Regione, delle Province, del governo - Tutta la città si è fermata per cinque minuti

Senza discorsi, perché le parole in queste occasioni forse non servono. Un semplice mauffio, appeso sul muro della città, ha fatto accorrere ieri mattina alle Fosse Ardeatine centinaia di romani, donne, giovani, lavoratori, assieme ai rappresentanti dei comuni, delle province, alle autorità civili e militari. Non era previsto alcun cerimoniale alla manifestazione, indetta a quattro giorni di distanza dal barbaro attentato che ha danneggiato la cancellata in bronzo del mausoleo: solo un omaggio silenzioso alle 355 vittime della «barbarie nazista». Un momento di riflessione, di meditazione come avevano scritto nel loro appello i promotori dell'incontro. Una risposta civile, ma ugualmente ferma. Nessun comizio, ma la «consegna del silenzio» non è stata rispettata da tutti. L'emozione, lo sdegno sono esplosi proprio sul finire della cerimonia, quando la parente di uno dei martiri è uscita dal sacrario in lacrime. L'ha accolta un lungo applauso, cominciato mestamente e poi esplosivo, che ha coinvolto tutti. Così, con questo spontaneo battito di mani, si è conclusa la cerimonia all'incrocio Ardeatine, mentre tutta la città si fermava cinque minuti.



Una ragazza francese di vent'anni ricoverata in allarmanti condizioni al San Camillo

Detenuta grave: aveva il diabete ma non le credevano

Era stata arrestata il 17 giugno - In casa di un suo amico la polizia aveva trovato alcuni grammi di stupefacenti - Scambiate per una montatura le sue crisi? - Tutto mentre la magistratura indaga sui «trasferimenti facili»

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sulla morte, a Regina Coeli, dell'americano Dennis Webb, 32 anni. Il decesso, come è noto, è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì, dopo il ricovero nell'infirmeria del carcere; ricovero che, secondo la denuncia di altri detenuti, sarebbe stato tardivo. L'autopsia, che verrà compiuta nei prossimi giorni, dovrà far luce sulle cause del tragico episodio.

Una ragazza francese di vent'anni, Genia Chermann, avrebbe corso il rischio di morire per l'assistenza carente e approssimativa che avrebbe trovato nel reclusorio femminile di Rebibbia, dove era stata rinchiusa il 17 giugno sotto l'accusa di concorso in detenzione di sostanze stupefacenti. In carcere Genia Chermann era finita perché trovata in un appartamento dove il proprietario nascondeva alcuni grammi di hashish e marijuana. A dire il vero il titolare della casa (la giovane era a Roma per il periodo delle vacanze) si era assuntato da subito tutte le responsabilità scagionando la francese, ma la polizia anziché rinviare il giudizio, ha rimesso ugualmente tutti.

Una ragazza francese di vent'anni, Genia Chermann, avrebbe corso il rischio di morire per l'assistenza carente e approssimativa che avrebbe trovato nel reclusorio femminile di Rebibbia, dove era stata rinchiusa il 17 giugno sotto l'accusa di concorso in detenzione di sostanze stupefacenti. In carcere Genia Chermann era finita perché trovata in un appartamento dove il proprietario nascondeva alcuni grammi di hashish e marijuana. A dire il vero il titolare della casa (la giovane era a Roma per il periodo delle vacanze) si era assuntato da subito tutte le responsabilità scagionando la francese, ma la polizia anziché rinviare il giudizio, ha rimesso ugualmente tutti.

Una ragazza francese di vent'anni, Genia Chermann, avrebbe corso il rischio di morire per l'assistenza carente e approssimativa che avrebbe trovato nel reclusorio femminile di Rebibbia, dove era stata rinchiusa il 17 giugno sotto l'accusa di concorso in detenzione di sostanze stupefacenti. In carcere Genia Chermann era finita perché trovata in un appartamento dove il proprietario nascondeva alcuni grammi di hashish e marijuana. A dire il vero il titolare della casa (la giovane era a Roma per il periodo delle vacanze) si era assuntato da subito tutte le responsabilità scagionando la francese, ma la polizia anziché rinviare il giudizio, ha rimesso ugualmente tutti.

Una ragazza francese di vent'anni, Genia Chermann, avrebbe corso il rischio di morire per l'assistenza carente e approssimativa che avrebbe trovato nel reclusorio femminile di Rebibbia, dove era stata rinchiusa il 17 giugno sotto l'accusa di concorso in detenzione di sostanze stupefacenti. In carcere Genia Chermann era finita perché trovata in un appartamento dove il proprietario nascondeva alcuni grammi di hashish e marijuana. A dire il vero il titolare della casa (la giovane era a Roma per il periodo delle vacanze) si era assuntato da subito tutte le responsabilità scagionando la francese, ma la polizia anziché rinviare il giudizio, ha rimesso ugualmente tutti.

Il Comune ha messo a punto un piano per recuperare alla città mille impianti sportivi costruiti abusivamente

Andremo a giocare sui campi rimasti finora «off limits»?

E' possibile un accordo tra amministrazione e proprietari - 74 piscine e 536 campi da tennis - Il CONI costruirà 40 attrezzature polivalenti - Completata l'indagine a tappeto

Di esso per pochi, fortuna o sventura, il problema è sempre stato come l'araba fenice, che ci sia ciascuno lo dice, dove sia nessuno lo sa. O meglio, nessuno lo sapeva in questi ultimi mesi sono proliferate le indagini a tappeto, quella del Comune, quella del ministero, quella delle circoscrizioni. Grosso modo ci siamo: i conti tornano, ma solo sulla carta. Scoperta: gli impianti, concentrati in base alla legge della domanda, «quella del problema», sono una netta preferenza per piscine e campi da tennis, ma ci sono. Naturalmente tutti privi di permesso. Lasciati così (75 per cento) abusivi. In altre parole ci sono, ma non dovrebbero essere. Che fare? Del problema si occuperà nei prossimi giorni la giunta.

La pratica di un possibile accordo tra Comune e proprietari. L'amministrazione concederebbe il dove questo non è e camomorosamente in contrasto con il buon senso «urbanistico». L'utilizzazione delle aree alle società sportive e ai club proprietari delle attrezzature, ma in cambio avrebbero come «socio» alla pari nella gestione degli impianti. Si creerebbe un medio. La concessione per un impianto sportivo privato su suolo pubblico destinato a finalità sportive, può essere data se l'interesse che se ne ricava e per costi diretti, generati, il campo di calcio, il tennis, il campo di pallacanestro, la piscina devono essere, insomma, in qualche modo accessibili a tutti. Apprendendo che i servizi, più o meno, andranno a finire in questa disposizione si avrebbe un'«iniezione» di circa mille impianti sportivi, sia costruiti e funzionanti, sia finora off limits nel tessuto urbano della città. Lenono, circoscrizione per circoscrizione, è pubblicato sotto la forma di un regolamento.

La pratica di un possibile accordo tra Comune e proprietari. L'amministrazione concederebbe il dove questo non è e camomorosamente in contrasto con il buon senso «urbanistico». L'utilizzazione delle aree alle società sportive e ai club proprietari delle attrezzature, ma in cambio avrebbero come «socio» alla pari nella gestione degli impianti. Si creerebbe un medio. La concessione per un impianto sportivo privato su suolo pubblico destinato a finalità sportive, può essere data se l'interesse che se ne ricava e per costi diretti, generati, il campo di calcio, il tennis, il campo di pallacanestro, la piscina devono essere, insomma, in qualche modo accessibili a tutti. Apprendendo che i servizi, più o meno, andranno a finire in questa disposizione si avrebbe un'«iniezione» di circa mille impianti sportivi, sia costruiti e funzionanti, sia finora off limits nel tessuto urbano della città. Lenono, circoscrizione per circoscrizione, è pubblicato sotto la forma di un regolamento.

Il Comune ha messo a punto un piano per recuperare alla città mille impianti sportivi costruiti abusivamente

Andremo a giocare sui campi rimasti finora «off limits»?

E' possibile un accordo tra amministrazione e proprietari - 74 piscine e 536 campi da tennis - Il CONI costruirà 40 attrezzature polivalenti - Completata l'indagine a tappeto

Di esso per pochi, fortuna o sventura, il problema è sempre stato come l'araba fenice, che ci sia ciascuno lo dice, dove sia nessuno lo sa. O meglio, nessuno lo sapeva in questi ultimi mesi sono proliferate le indagini a tappeto, quella del Comune, quella del ministero, quella delle circoscrizioni. Grosso modo ci siamo: i conti tornano, ma solo sulla carta. Scoperta: gli impianti, concentrati in base alla legge della domanda, «quella del problema», sono una netta preferenza per piscine e campi da tennis, ma ci sono. Naturalmente tutti privi di permesso. Lasciati così (75 per cento) abusivi. In altre parole ci sono, ma non dovrebbero essere. Che fare? Del problema si occuperà nei prossimi giorni la giunta.

La pratica di un possibile accordo tra Comune e proprietari. L'amministrazione concederebbe il dove questo non è e camomorosamente in contrasto con il buon senso «urbanistico». L'utilizzazione delle aree alle società sportive e ai club proprietari delle attrezzature, ma in cambio avrebbero come «socio» alla pari nella gestione degli impianti. Si creerebbe un medio. La concessione per un impianto sportivo privato su suolo pubblico destinato a finalità sportive, può essere data se l'interesse che se ne ricava e per costi diretti, generati, il campo di calcio, il tennis, il campo di pallacanestro, la piscina devono essere, insomma, in qualche modo accessibili a tutti. Apprendendo che i servizi, più o meno, andranno a finire in questa disposizione si avrebbe un'«iniezione» di circa mille impianti sportivi, sia costruiti e funzionanti, sia finora off limits nel tessuto urbano della città. Lenono, circoscrizione per circoscrizione, è pubblicato sotto la forma di un regolamento.

Sei arresti a Centocelle e a Campo de' Fiori

Due centrali per lo spaccio di eroina nella rete della PS

Riformivano bar della periferia e scuole del centro - Le indagini partite dai viaggi di una ragazza in Indonesia

Spaccavano l'eroina in due quartieri diversi a Centocelle e a Campo de' Fiori. E anche lì rispettivamente i campi di azione erano differenti: gli uni puntavano ai bar della periferia, gli altri alle scuole del centro. Ma in comune avevano la tecnica: non si davano mai con dosi eccessive, se un tossicomane non si giovani tossicomani, prendevano le «ordinazioni» e solo dopo qualche tempo portavano la droga. Un sistema che gli permetteva di sfuggire facilmente ai controlli della polizia. Per questo le indagini sulle due centrali sono andate avanti a lungo. Ma ieri, finalmente, le due centrali sono scattate ai polsi di tutti e sei. In carcere sono stati trasferiti il 29 anni, soprannominato «re pap pagone» Antonio Leon, di 21 anni, Domenico Cristiani di 22, Franco Freda di 34, Giorgio Lucignano di 30 e Paolo Felli di 21.

Resiste allo scippo ma si arrende alla pistola. Ha evitato lo scippo ma è stato rapinato. A un ufficio del giudice di prima mattina hanno tolto una borsa con tenente 38 milioni di lire che stava partendo per il centro della «Cassa di Risparmio di Roma», situata nell'interiore di Palazzo di Giustizia a piazza Clodio.

Vanno avanti con i tempi stabiliti i lavori per l'area attrezzata di Acilia

Già sono stati costruiti seicento metri di fognaie e più di mille e trecento metri di rete fognaria per l'allestimento dell'area industriale e artigianale di Acilia. Questa è il risultato di un sopralluogo compiuto nei primi giorni di agosto dal sindaco Olvio Mancini e dal funzionario del sindaco della XIII circoscrizione, Caterina Sammartino.

Il Comune ha messo a punto un piano per recuperare alla città mille impianti sportivi costruiti abusivamente

Andremo a giocare sui campi rimasti finora «off limits»?

E' possibile un accordo tra amministrazione e proprietari - 74 piscine e 536 campi da tennis - Il CONI costruirà 40 attrezzature polivalenti - Completata l'indagine a tappeto

Di esso per pochi, fortuna o sventura, il problema è sempre stato come l'araba fenice, che ci sia ciascuno lo dice, dove sia nessuno lo sa. O meglio, nessuno lo sapeva in questi ultimi mesi sono proliferate le indagini a tappeto, quella del Comune, quella del ministero, quella delle circoscrizioni. Grosso modo ci siamo: i conti tornano, ma solo sulla carta. Scoperta: gli impianti, concentrati in base alla legge della domanda, «quella del problema», sono una netta preferenza per piscine e campi da tennis, ma ci sono. Naturalmente tutti privi di permesso. Lasciati così (75 per cento) abusivi. In altre parole ci sono, ma non dovrebbero essere. Che fare? Del problema si occuperà nei prossimi giorni la giunta.

La pratica di un possibile accordo tra Comune e proprietari. L'amministrazione concederebbe il dove questo non è e camomorosamente in contrasto con il buon senso «urbanistico». L'utilizzazione delle aree alle società sportive e ai club proprietari delle attrezzature, ma in cambio avrebbero come «socio» alla pari nella gestione degli impianti. Si creerebbe un medio. La concessione per un impianto sportivo privato su suolo pubblico destinato a finalità sportive, può essere data se l'interesse che se ne ricava e per costi diretti, generati, il campo di calcio, il tennis, il campo di pallacanestro, la piscina devono essere, insomma, in qualche modo accessibili a tutti. Apprendendo che i servizi, più o meno, andranno a finire in questa disposizione si avrebbe un'«iniezione» di circa mille impianti sportivi, sia costruiti e funzionanti, sia finora off limits nel tessuto urbano della città. Lenono, circoscrizione per circoscrizione, è pubblicato sotto la forma di un regolamento.

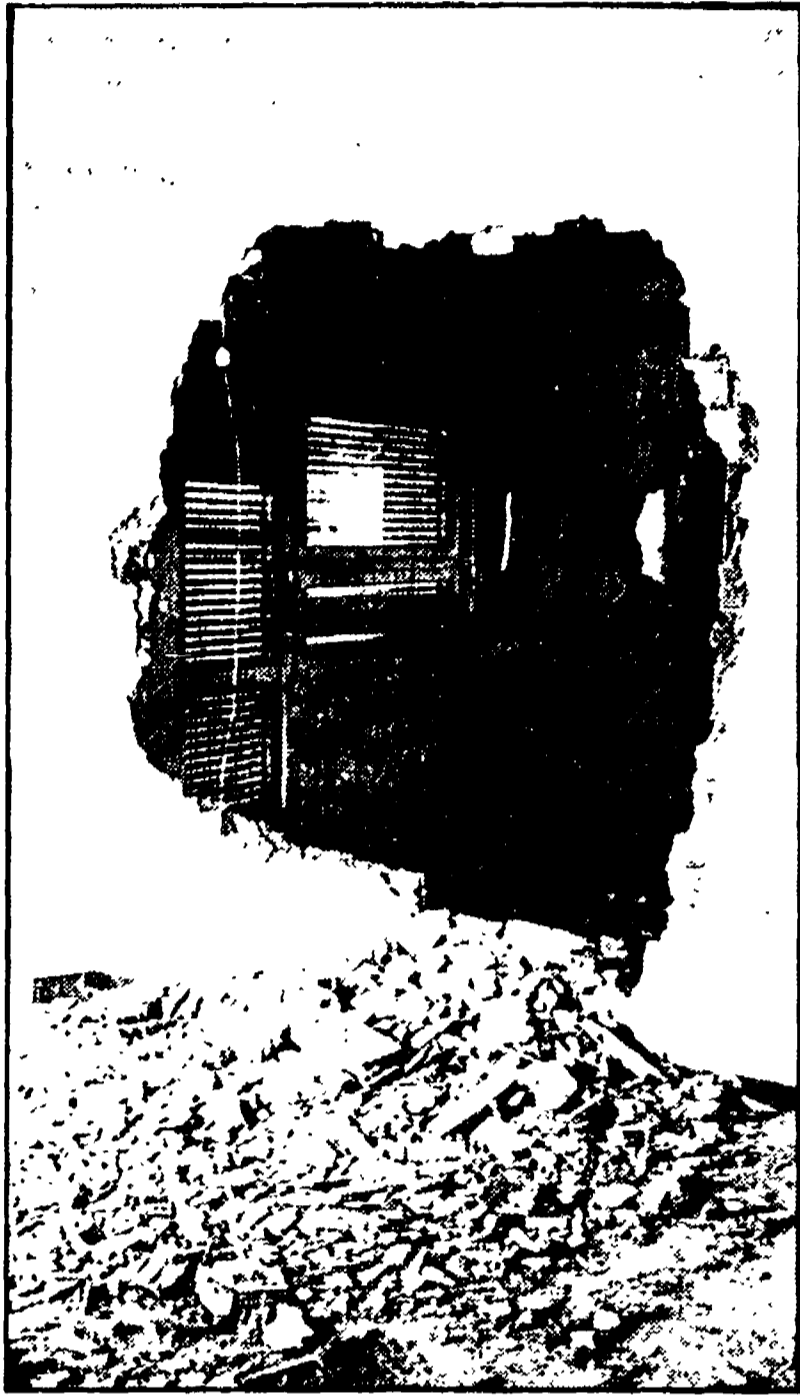
il partito

- OGGI ROMA. OGGI IL COMPAGNO LA TORRE A MORANINO. Alle 19.30 (Festa di) con il compagno... VELLETRI. Alle 19.30 (Festa di) con il compagno... TORRE ARDENNE. Alle 19.30 (Festa di) con il compagno... FROSINONE. Alle 19.30 (Festa di) con il compagno... VITERBO. Alle 19.30 (Festa di) con il compagno... DOMANI ROMA. Alle 20.00 (Festa di) con il compagno... VELLETRI. Alle 20.00 (Festa di) con il compagno... TORRE ARDENNE. Alle 20.00 (Festa di) con il compagno... FROSINONE. Alle 20.00 (Festa di) con il compagno... VITERBO. Alle 20.00 (Festa di) con il compagno...

L'unica strada praticabile contro minacce e tensioni è quella della trattativa e dell'equo canone

Occupazioni e sgomberi: un vicolo cieco la linea dura scelta dalle immobiliari

La nuova legge offre uno strumento efficace per regolarizzare molte delle situazioni consolidate - Il lungo silenzio della proprietà edilizia - Sempre più aspro il problema della casa - L'ipotesi della requisizione di alloggi



Giù muri e infissi: il vandalo è il padrone

A meno di una settimana dallo sgombero delle famiglie occupanti, il palazzo di via Cinabarra, via Leonardo da Vinci, alla Garbatella, è stato reso completamente inabitabile. Cacciati via gli «inquilini» il proprietario ha immedesimato il divieto gli infissi, porte e finestre. Non contento, ha anche abbattuto molte delle pareti divisorie e in qualche caso danneggiato i pavimenti, come si può vedere nella foto.

Da una settimana a questa parte le manovre della proprietà edilizia hanno reso più acuta e pesante la situazione. Le pretese delle immobiliari, e quella — lo abbiamo detto — di imporre una soluzione di fatto alla difficile situazione delle occupazioni di alloggi. Per raggiungere questo obiettivo hanno denunciato polizia e carabinieri per non aver eseguito le ordinanze di sgombero emesse in passato dalla magistratura, trovando appoggio a questa loro linea tra i massimi dirigenti dell'amministrazione giudiziaria.

Martedì in piazza inquilini e occupanti di via Calderini

Contro lo sgombero, contro la speculazione per l'equo canone con questa piazza d'azione scenderanno numerosi inquilini e occupanti di via Calderini che nei giorni scorsi hanno dato vita ad una serie di iniziative. La manifestazione partirà da piazza Marconi, si dirigerà verso la sede dell'Amministrazione Immobiliare Calderini, proprietaria dello stabile.

serzioni, un corteo fino al Campidoglio e non sono certo mancati momenti di tensione. Minacce, minacce, tensioni: tutte facce della stessa medaglia, mentre la preoccupazione non accenna a deprimersi.

SPARATORIA DOPO UNO SCIPPO: FERITO UN PASSANTE

Un passante è stato ferito da un colpo di pistola sparato da un carabiniere che inseguiva due giovani a bordo di una Vespa che avevano compiuto uno scippo.

La richiesta giudiziaria diretta dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, che nei giorni scorsi ha disposto l'arresto dell'imputato Enzo Radaelli, accusandolo di truffa, detenzione di opere d'arte falsificate e scippo di committente, è stata respinta dal giudice istruttore di Roma.

Entrata nel laboratorio per un'analisi ed esce con la mente sconvolta

Puo' succedere anche questo: una donna esce tranquilla dal laboratorio per un'analisi ed esce con la mente sconvolta.

Secondo la polizia si tratta di un omicidio compiuto non più di una settimana fa

Trovato un cadavere nella pineta di Ostia: è una donna?

L'agghiacciante scoperta è stata fatta da un passante - La persona uccisa potrebbe avere tra i venticinque e i trent'anni - Nei prossimi giorni il rilevamento delle impronte digitali per l'identificazione del corpo - Forse il delitto è maturato negli ambienti della prostituzione

Due morti in incidenti stradali sulla Laurentina e sulla Cassia

Una giovane è morta ieri in un incidente stradale sulla via Laurentina. È Flavia Carotoni, di 22 anni, che era su una moto guidata da Giuseppe Dragone, di 32 anni, il quale ha riportato ferite giudicate gravi in 49 giorni.

Il corpo senza vita, nudo e bocconi, di una persona forse sui trent'anni è stato trovato nella pineta di Ostia da un passante che ha avvertito il ritrovato una pattuglia della forestale che si trovava nei pressi.

La polizia ritiene che si tratti di un omicidio compiuto al massimo una settimana fa. Il corpo è in avanzato stato di decomposizione tanto che i primi rilievi della «scienza forense» non hanno neppure potuto stabilire con certezza il sesso, anche se, con ogni probabilità, si tratta di una donna.

La polizia scientifica ha compiuto i primi rilievi. Al cadavere verranno prese le impronte digitali: sembra proprio perché è stato così a lungo esposto al caldo, all'umidità e agli agenti atmosferici mentre la morte è relativamente recente.

La polizia scientifica ha compiuto i primi rilievi. Al cadavere verranno prese le impronte digitali: sembra proprio perché è stato così a lungo esposto al caldo, all'umidità e agli agenti atmosferici mentre la morte è relativamente recente.

Ammalata di malinconia

Dire che il «ruolo» l'ha avuta, schiata fino all'ultimo di una maternità vissuta come destino e senso di «forse».



Gli inquirenti sul luogo dove è stato ritrovato il corpo



PER LA LIBERTÀ DELL'ARGENTINA. Contro il regime del generale Videla. A piazza Esquilino sono stati distribuiti volantini contro l'arrivo del dittatore argentino in Italia, in occasione della messa con cui Giovanni Paolo I inizierà domani il suo pontificato.

Un'esistenza vissuta solo per i figli dietro il suicidio di Enza Jodice

Madre per forza, madre fino all'ultimo

La subalternità da merito a colpa - Il fardello pesante del ruolo che schiavizza gli uomini e le donne - Un modello «obbligato», buono per tutti

Madre per sempre, madre fino all'ultimo. Alla sua esistenza — vissuta per i figli — Enza Jodice ha dedicato tutta la sua vita. Quando a questo scopo — i bambini, Irene di nove anni e Marco, di sei — qualunquemente, una sentenza ha messo a sua volta la parola fine si è impiccata nelle prime ore del pomeriggio con uno strumento quotidiano: un fazzoletto di stoffa.

Il marito di Enza Jodice, un uomo di 55 anni, era stato il primo a uccidersi. E ha agito in una situazione di disperazione, di disperazione, di disperazione.

Per essere come le altre. Che il ruolo, in questo caso, è stato quello di una madre per forza, madre fino all'ultimo.

«Per essere come le altre». Che il ruolo, in questo caso, è stato quello di una madre per forza, madre fino all'ultimo.

«Per essere come le altre». Che il ruolo, in questo caso, è stato quello di una madre per forza, madre fino all'ultimo.

«Per essere come le altre». Che il ruolo, in questo caso, è stato quello di una madre per forza, madre fino all'ultimo.

La polemica sulla destinazione del «polmone verde» di Monza

Salvare il parco o l'autodromo?

Un dilemma di non facile soluzione - La degradazione dell'ambiente e il pericolo di una definitiva distruzione - Necessaria una riflessione pacata - La presa di posizione dei comunisti - Le concessioni ai privati e quelle ai Comuni



MONZA - Due immagini dell'autodromo

Il nostro servizio

MONZA - Salvare il parco o l'autodromo? Anche i più irriducibili sostenitori dell'autodromo di Monza non negano che la sostanza del dilemma sia questa. E se c'è un'assai difficile trovare una risposta che non sia, razionalmente, a favore del parco, contro la sua degradazione e strisciante sino alla distruzione.

Peccato che la polemica, che sta riempendo in questi giorni i giornali, non abbia radici nella razionalità. Amici del verde e amici dell'autodromo si presentano come fazioni inconfondibili, l'una contro l'altra armata. E gli argomenti, anche quelli che sono già stati usati, più o meno con l'essere lanciati come una mazza contro il nemico. E' così difficile tentare una riflessione pacata su una questione fatta di tante cose, interessi privati, di un marciando continuo e di un collettivo, di sentimenti, di legni?

I termini della questione sono presto detti. Il parco di Monza, che faceva a suo tempo sfondo alla villa reale, ora di proprietà dei comuni di Monza e Milano, è per più della metà in concessione a privati.

Dei 7 milioni e mezzo di metri quadrati di verde - prati, boschi, attraversati dal Lambro, un inquinatissimo fiume - più di quattro milioni sono in mano a società e istituzioni che ne usano per le loro particolari attività. Nel parco fanno giocare i loro soci o allevano animali: club di tennis, di golf, di hockey, società interessate alle corse dei cani e dei cavalli. Ci sono i campi sperimentali della scuola di agraria, quelli dell'Associazione della rasatura. E primo fra tutti, il più amato e il più odiato: l'autodromo.

La società concessionaria - la Sias, collegata all'Automobil club - ha a disposizione 1 milione e 200 mila metri quadrati di parco, più una piscina, più un camping; il tutto per 13 milioni e 200 mila lire di affitto l'anno.

Alla fine di quest'anno scade la proroga che i comuni di Monza e Milano hanno concesso alla Sias nel lontano 1973. Monza, proprio perché si rivedeva conto che non si poteva di punto in bianco mettere l'autodromo alle porte, si lasciarono cinque anni di tempo agli organizzatori di corse per risolvere il problema di dove trasferirlo. Si dice, ora, che la Sias abbia un progetto pronto e che si appressi a farlo conoscere in un'attissima conferenza stampa che si terrà, forse, venerdì prossimo. Intanto d'impavida lotta pro o contro l'autodromo, pro o contro il rinnovo del contratto quinquennale d'affitto.

Ad alimentare il fuoco è intervenuto anche l'assessore regionale all'ecologia, il dc Pisoni, perentorio nel richiama le delibere con le quali i due comuni proprietari del parco hanno dichiarato « incompatibile » l'autodromo con il parco stesso, molto meno preciso nel dire quel che la Regione ha fatto in questi anni per trovare una soluzione al problema o come intendeva realizzare il parco del Lambro di cui quello di Monza sarebbe la parte più antica, nobile, pregiata. Sulla scia dello scontro ciascuno ha detto la sua, senza risparmio di accuse e schiario agli avversari. Molto spesso con non motivata ingenuità. Perché, per esempio, troncare su quello che molti monzesi sono come praticamente - « l'autodromo ha reso la nostra città famosa nel mondo » - rinunciando a capire un sentimento sul quale si può, positivamente, far leva per ridare a Monza il suo splendido parco, prezioso di essenze rare, come ad una villa che si è degradata insieme al verde circostante?

Certo questo sentimento dei monzesi, di attaccamento all'autodromo è stato brutalmente strumentalizzato da chi nell'autodromo vede solo una struttura su cui convergono interessi economici enormi. Su questo sentimento ha puntato, appunto, l'Automobile club, o la Sias che dir si voglia, per contrastare di fatto le delibere regionali dei due comuni e comunali proprietari del parco, arroccati in una posizione di immobilità, di difesa pura e semplice dell'acquisto, un immobile che il parco ha pagato con migliaia di alberi. E i comuni di Monza e Milano con centinaia di milioni.

Nel settore delle macchine da corsa la tecnica è in costante, rapidissima evoluzione. Basta una « minigonna » di un ventatore per richiedere ai circuiti curve con raggio diverso, direzioni di fuga più ampie e sicure. Abbiamo visto tutti, anche noi profani, nelle domeniche di corsa del gran premio di formula uno, come si sono moltiplicate le macchine che da oltre trent'anni venivano in diretta dal Nurburgring o dall'Olanda che cosa sia diventata una corsa oggi: una partenza pazza con collisioni paurose, testacoda che sbattono i bolide fuori dal circuito, perfino finiscono in grotti di macine.

Non c'è stato né un morto né un ferito, in tanto drammatico schianto, perché i circuiti si snodano per decine di chilometri rettilinei, curvi, a chicane progettati per alte velocità e protetti da ampi spazi aperti ai bordi della pista, veri e propri ammortizzatori per violente uscite di strada.

Niente di tutto questo è possibile nell'ambito di Monza. Nel 1955 fu inaugurata la pista di alta velocità: 600 milioni di investimento, sopportato tutto dai comuni di Monza e Milano e dalla provincia di Milano. Dopo poche gare fu abbandonata perché troppo pericolosa per i piloti.

Si può andare avanti così? Si può continuare a infierire sul verde del parco e ad inquinare senza neppure avere la prospettiva che l'autodromo regga all'elevazione della tecnica delle corse? La risposta più sensata, ci pare, è quella che viene dai comitati cittadini del PCI di Monza e di Milano. Il PCI resta del parere, già espresso nel dibattito del 1973, che l'autodromo è un impianto oggi, tecnicamente, economicamente e moralmente, incompatibile con l'esigenza e il mantenimento di un parco pubblico, naturale, per una vasta area metropolitana. Il problema dell'autodromo va però affrontato nei suoi termini concreti richiamando innanzitutto la società che possiede l'impianto al dovere di cercare una alternativa a Monza: alla fine di dicembre è indicata la conferenza dei comuni di Monza e Milano toro della loro decisione di non rinnovare la concessione per il rinnovo dell'autodromo nel parco. Ad essi si può chiedere una proroga a brevis, termine, ben definito nel tempo, senza nessuna nuova marabomissione del verde del parco, per consentire di lavorare ad una soluzione alternativa.

Ecco: la soluzione alternativa. Venerdì prossimo la Sias farà delle proposte. C'è da augurarsi che siano praticabili. Intanto la Regione non perda altro tempo. Se andrà avanti la costruzione Effettiva del parco del Lambro, anche le ferite del parco di Monza - l'autodromo è la più ulcerante di tutte - potranno essere sanate.

Antonio Caprara **Renata Bottarelli**

Miliardi rastrellati dalle multinazionali del detersivo

La truffa che viaggia di porta in porta

L'inchiesta sulla «Golden Products» ha rivelato un mondo di illusioni pagate a caro prezzo - C'è voluto un delitto per smuovere le acque - Bisogna adeguare il codice alla «fantasia» dei truffatori

Dalla nostra redazione

MILANO - Per centinaia di migliaia di persone, l'inchiesta avviata dalla magistratura milanese, sulle multinazionali che, con la scusa della vendita di prodotti a domicilio, realizzano notevoli guadagni puntando sulle estese reti di collaboratori dalle qualifiche più strane, è stata come un fulmine a ciel sereno. La capagna avviata dalla stampa, che ha riportato con risalto le raffiche di comunicazioni giudiziarie emesse da Lucarelli nei confronti di dirigenti nazionali e di zona della «Golden products» e della «Bestline Italia Spa» per reati di truffa plurigravissima e associazione a delinquere, ha sconvolto il serafico mondo che queste ditte creano attorno ai loro collaboratori.

Purtroppo, perché venisse alla luce associazioni come la «Golden Products» e la «Bestline» è stato necessario un assassinio, il disperato gesto di un parrucchiere che, scoperta la truffa, non ha saputo fare altro che sparare al primo manager della Golden che ha trovato sulla sua strada.

Tre anni fa una inchiesta era stata aperta a Roma dal giudice istruttore De Roberto: dopo aver ascoltato le proteste di un centinaio di persone che si erano sentite razziate, il giudice aveva emesso sei mandati di cattura nei confronti di altrettanti dirigenti della «Golden Products». Nel marzo del '77 sei mandati di cattura vennero emessi anche a Genova. I due processi vennero riuniti a Roma e nell'ottobre i mandati di cattura furono trasferiti in mandati di comparizione, mentre la causa è sempre in fase istruttoria.

Adesso sono arrivate le decisioni prese dal giudice milanese: sei mandati di comparizione per distributori del

la «Golden Products» tra i quali anche la moglie di Sergio Stabile, il dirigente ucciso all'Hotel Hilton dal parrucchiere di Bollette. A questi se ne devono aggiungere altri 15 nei confronti di responsabili della «Bestline». Per 8 di loro - Giuseppe Bordini, Giuseppe Geronzi, Federico Brucci, Feliciano Strada, Ines e Roberto Alciati, Luigia e Giuseppina - sono già stati emessi, per altre sette persone, che sui «depliant» pubblicitari rappresentano lo «staff» dirigenziale della multinazionale, vi è una riserva di identificazione. Vi è insomma la preoccupazione che si tratti di nomi di comodo e che dietro a Jim Russel, Davide Soto, Willie Marking, Norman Miller, Gianfranco Toscano, Renato Maselli e Jerry Wess, vi siano altre identità.

L'attività di queste multinazionali si imperia su questi incontri abbracciati: e che, nella sfavillante cornice di un albergo di prestigio, viene fatto balenare davanti agli occhi dei probabili acquirenti un mondo fatto di lussi, scaltrezza sociale, mendacità, sicurezza data da guadagni rapidi e facili.

La sala è preparata con cura, l'atmosfera deve essere di efficienza, anche se effimera. Grafici in strabillante ascensione, lunghe teorie di cifre con molti zeri, foto di presidenti, dirigenti nazionali e di zona, lavagne sulle quali saranno tracciati certi dati, accenti, nomi, fino a creare un indistinguibile groviglio. Intorno, luci accese, molte volte anche musica di sottofondo. In un angolo, in un tavolo, il flacone del magico detersivo venduto, i quali si conquisterà questo nuovo mondo.

Naturalmente a questi «meeting» si va con l'abito da sera, quello che si tira fuori per il cenone dell'ultimo dell'anno. Per il commerciante che sia sempre

Improvvisa scomparsa di Quinto Antonietti

ASCOLI - E' morto ieri, ad ASCOLI, il compagno Quinto Antonietti, nobile figura di militante comunista, di compagno partigiano, di dirigente operaio. Nato a Fubine Monferro nel dicembre del 1914 si trasferì giovanissimo nel Biellese dove divenne operaio tessile presso la filatura di Tollegno Stabili; i suoi primi rapporti con il Partito Comunista nel 1934, sfidando i rigori della persecuzione fascista, si sviluppò in un'attività di lavoro e di studio. Nel 1940 fu arrestato e coinvolto nel processo inteso contro il compagno Morandini, arrestato per un'attività speciale rimase in carcere fino all'agosto del 1943. Uscito dal carcere fu attivamente impegnato nella vita politica. Fu tra i dirigenti del Partito comunista nel 1943, sfidando i rigori della persecuzione fascista, si sviluppò in un'attività di lavoro e di studio. Nel 1940 fu arrestato e coinvolto nel processo inteso contro il compagno Morandini, arrestato per un'attività speciale rimase in carcere fino all'agosto del 1943. Uscito dal carcere fu attivamente impegnato nella vita politica. Fu tra i dirigenti del Partito comunista nel 1943, sfidando i rigori della persecuzione fascista, si sviluppò in un'attività di lavoro e di studio.

Gradite a Pescara tutte le presenze, purché non ufficiali

Festa dc: tutto affidato ai «colori» di casa

Dal nostro inviato

PESCARA - Il cielo pulito dopo quattro giorni di pioggia da stagione dei monzoni ha rinfrescato ieri mattina gli organizzatori della seconda Festa nazionale dell'Amietia che si tiene nella città abruzzese fino a domenica prossima. Tema principale della manifestazione sono le condizioni meteorologiche e si capisce facilmente una volta detto che l'area principale della festa è cristiana, con stands (150), strutture mobili e tutto quanto è sistemato all'incirca ripo delle scorse chiese della pineta di Pescara, sei ettari a tempo appartenuti al barone d'Aviano.

Dietro tutto non basta il sole per assicurare il successo di una iniziativa del genere. Ma i dirigenti democristiani sono così scuri della validità del programma annunciato, fatto di dibattiti e discorsi, con i balli, podismo romagnolo e vino bianco frinzano, interviste e concerti (solo per ospitare il complesso della Scala) che la festa conclusiva, se ne andranno 10 milioni da avven-

tarsi anche in previsioni pubbliche. In breve, c'è chi dice di arrivare ad ospitare da 300 a 500 mila persone e in questo modo si riuscirebbe a chiudere in pareggio il bilancio. E' quasi un fatto di uscite, una cifra di 500 e passa milioni.

Alta l'idea della prima giornata e praticamente impossibile tentare di controllare le previsioni, non solo quelli sull'afflusso o sugli introiti, vogliamo dire, ma quelli sulla vita, visto finora non è affatto sufficiente per capire quale risonanza la festa nazionale della DC finirà per avere né - ancor più - quale segno, quale carattere, tra i tanti, sia destinato a prevalere. E' qui il caso di spostare l'occhio sulle intenzioni e sui programmi degli organizzatori.

Le venti pagine del « calendario » - dal 2 al 10 di settembre - offerto ai visitatori chiariscono solo due cose: l'assenza di voluttà, spiegano i funzionari dc) di un filo conduttore - politico e culturale - della festa; la chiusura, anche quella difesa ma non spiegata, dei dibattiti e delle occasioni di confronto ad altri apporti di democristiani, o comunque estranei al mondo cattolico. I dirigenti dc repugnano che la festa e l'attività culturale, e quindi anche le altre forze politiche e culturali, si facciano protagonisti, partecipando di proprietà, e, di fatto, di un «partellone» dove incontri e del ne discussioni inviti esterni non ce ne sono. Relazioni, intenzioni, tutti, rigorosamente, affidati, a rappresentanti dei «colori» di casa. Così, a discutere sull'Europa, sul pensiero di Moro, sul rapporto tra sindacati e partiti, e sui problemi della ripresa, sulla donna, sulla scuola, sulla «difesa della vita», sul «voto popolare della DC», sulle questioni dello sviluppo, sui temi del «partito negli anni '80» (sono questi i titoli principali) saranno quasi esclusivamente i «colori» democristiani. Da cronisti, registreremo i risultati. L'obiettivo degli organizzatori, dichiarato, è soprattutto quello di «sviluppare il colloquio» - dopo i favorevoli

CENTRO DI FIRENZE PER LA MODA ITALIANA

presenta le manifestazioni del secondo semestre 1978

PITTI-BIMBO 2, 5 settembre
PITTI-UOMO 15, 18 settembre
PITTI-FILATI 21, 23 settembre
2° CASUAL 23, 26 settembre
PITTI-CASA 30 settembre, 2 ottobre
PITTI-DONNA 10, 16 ottobre

L'ingresso è gratuito e l'evento è organizzato dal consorzio «PRODOTTORI LATTE»

Per informazioni, o per prenotare il proprio stand, rivolgersi al Centro di Firenze per la Moda Italiana, Via Faenza 103, 111 - 50123 Firenze - Tel. 055/338333, 23

A FERRARA
SABATO 9 e DOMENICA 10 SETTEMBRE 1978

PROGRAMMA

SABATO 9 SETTEMBRE
Ore 20,30 - Ballo all'aperto con l'Orchestra «Bruni e le Stars di Romagna»

DOMENICA 10 SETTEMBRE
Ore 9,00 - Caccia al tesoro.
Ore 15,00 - «Coro dei Piccoli Cantori di S. Francesco»
Ore 15,30 - Prova dimostrativa di mungitura per bovine selezionate.
Ore 16,00 - Spettacolo del «Burattini di Nevio»
Ore 17,00 - Esibizione della «Jazz Band di Cento»
Ore 18,00 - Saluto ai convenuti.
Ore 18,30 - Estrazione premi fra i presenti.

Inoltre: Visite allo stalla tipo - Mostra-mercato della Cooperazione Agricola - Visita allo stabilimento ed assaggio gratuito del latte - Ristorante della Cooperazione e stands gastronomici.

Ampli parcheggi auto
Domenica: servizio autobus gratis da Piazza Saveronola alla Centrale del Latte e ritorno. Dalle ore 8,30 alle 14 ogni 40 minuti; dalle ore 14 alle 20,30 ogni 10 minuti.

con Gondrand
l'U.R.S.S. è vicina

L'accordo di collaborazione esclusiva tra la S.N.T. F.lli GONDRAND e il SOVTRANSVTO di Mosca, Ente Sovietico per i trasporti camionistici, consente di:

- caricare un camion a Torino, Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Trieste, Parma, Bologna, Firenze, Roma e scaricarlo a Mosca, Leningrado, Kiev, Togliatti, Riga, e in qualsiasi altra località dell'URSS ove finora non era possibile
- effettuare trasporti celeri ITALIA/URSS e viceversa a mezzo camion, senza trasbordi, sia per partite complete, sia gruppe
- trasportare partite di merci con qualsiasi modalità di resa (franco partenza, franco frontiera, franco destinazione)

IL SERVIZIO CELERE CAMIONISTICO GONDRAND/SOVTRANSVTO E' UNA GARANZIA PER GLI ESPORTATORI ITALIANI

con Gondrand
le vostre merci per tutta l'U.R.S.S.

GONDRAND

SOCIETA' NAZIONALE DI TRASPORTI FRATELLI GONDRAND S.p.A.
Presente in 86 località Italiane, 227 sedi di Gruppo in Europa
Sede Sociale: Milano - Via Pontaccio, 21 - telefono 874.854 - telex 37159

Nuovo successo dell'atletica azzurra agli « europei » che si concluderanno oggi a Praga

Stupendo Ortis: oro nei 5.000 m.



MENNEA (a destra) tranquillo sul podio della premiazione dopo i 200 metri

Dal nostro inviato PRAGA — Ha vinto ma non si esaltava. O almeno non lo è del tutto. Pietro Mennea, doppio campione d'Europa sulla pista dello stadio Roscky, continua infatti di confortarsi in questo certo trionfo con un responso cronometrico pari al primato mondiale. Ed era tanta l'ansia di fare il record che a un avvio egregio lo ha fatto seguire una curva appena discreta. Ma Pietro, che è maturato moltissimo sul piano agonistico, dopo la sbalzata in curva ha capito che doveva rilassarsi e correre il rettilineo in scioltezza. E non tanto per vincere — che avrebbe vinto comunque — ma per ottenere un tempo valido.

Per Mennea Borzov resta il più grande

Il sovietico il miglior omaggio del tempo è quello di rimanere precisando che Borzov è il più grande, più forte, più completo. Pietro Mennea è maturato molto nelle due ultime stagioni. Prima si sentiva soltanto l'uomo del sud in perenne lotta contro il nord che ne sfruttava — a suo dire — il nome e il talento. Ora si sente cittadino del mondo ed è anche fiero di essere il più grande di questo mondo. E non lo è per il suo paese e di osservare la bandiera che sale sul pennone più alto. Ora ha capito che il suo paese gli ha dato il meglio che la natura ha contribuito alla emancipazione del Sud.

La sovietica Tatiana Zelencova ha stabilito il nuovo record mondiale dei 400 hs - Nel martello vittoria del sovietico Yuri Sadch - Lo spagnolo Jorge Llopart sorprendente vincitore nella marcia - Squalificata e poi riammessa la staffetta veloce azzurra - In finale, trascinata da Mennea, la 4 x 400

Dal nostro inviato PRAGA — « Io non sono un atleta capace di vincere allo sprint. Ho bisogno infatti di stare gli avversari prima. Stupendo il fatto che Ortis abbia trovato un varco e ho provato a impressionarlo. Così Venanzo Ortis, dopo la grandiosa vittoria sui 5.000, con un candore infinito. Davvero questo ragazzo ancora non sa quanto vale e non lo sapevano nemmeno noi. Non lo sapeva nessuno. Fino ad oggi. Perché un ragazzo di 20 anni che fa il mezzolungo e passa per uno

Programma oratorio

Table with columns for MASCHILI and FEMMINILI, listing events and times.

Azzurri in gara

● DISCO UOMINI (finale): Simeoni (ultimo stagione metri 63,84). ● MARATONA: Magnani, Accornero (ultimo stagione metri 2:20:11). ● 3000 SIEPI (finale): Gerbi (2:29'11"). ● 1500 DONNE (finale): Dorio (4'09'55").

« Europei » in TV

● OGGI, in diretta sulla Rete 2 in tutta la loro programmazione, dalla maratona al salto triplo, dai 110 ostacoli al disco, alle staffette, ai 1500 metri. Il collegamento è fissato a partire dalle 18 fino alle 19,45.

Brillante corsa del campione d'Italia (mancavano Moser e Saronni)

Gavazzi «brucia» allo sprint Algeri e si aggiudica la Milano-Torino

Battaglin si è ritirato, vittima di una caduta - Oggi si corre il Giro del Piemonte

Dal nostro inviato TORINO — Il campione d'Italia Pietro Gavazzi, nella maglia tricolore, aggiudicandosi la Milano-Torino con una volta assai netta. Il pronostico Van Linden aveva le polveri bagnate. Pietro se ne accorto a circa dieci chilometri dal Valente e non ha ceduto alla competizione. Il caldo del mezzogiorno era un invito alla calma, e poco più in là di Veroli faceva notizia il ritiro di Battaglin, vittima di una caduta in cui riportava contusioni alla spalla.

Ogni tanto il filo diretto aveva un sussulto, un'ondata di eccitazione. Ecco la collinetta di Borzov, ecco i boschetti dellaazza con Panizza e Barionchelli. Viscintini e Battaglin, un pedalare svelto equivalente a cinquanta chilometri al minuto. La competizione, il caldo del mezzogiorno era un invito alla calma, e poco più in là di Veroli faceva notizia il ritiro di Battaglin, vittima di una caduta in cui riportava contusioni alla spalla.



MOSER BATTE KNETEMANN - Francese presa una parziale rivincita sull'olandese Gerrit Knetemann, recente campione del mondo di Vellelunga. Nella foto Moser e Knetemann, nel criterium per professionisti disputato su un percorso di 43 chilometri.

Oggi (ore 11,15) nella « Sei ore di Vallelunga » per il mondiale marcia

La Porsche di Jackie Jckx sarà proprio imbattibile?

VALLELUNGA — L'autostrada della Sei ore di Vallelunga oggi ha in programma uno dei suoi più prestigiosi appuntamenti annuali: la « Sei ore mondiale marcia ». La gara, che si svolgerà su un percorso di 43 chilometri, è stata inaugurata il 19 settembre 1977 da un gruppo di piloti, guidati dal tedesco Dieter Quester-Wolfgang Wolf.

Altri eventi diffusi per i due giorni: fino a 2000 cc. e oltre 200 cc. (nel caso di mancato successo), sarà disputata la gara di Formula 1. La gara, che si svolgerà su un percorso di 43 chilometri, è stata inaugurata il 19 settembre 1977 da un gruppo di piloti, guidati dal tedesco Dieter Quester-Wolfgang Wolf.

Oggi terza giornata di Coppa Italia

Alla Roma basta pure un pareggio a Terni

Altri incontri di cartello: Fiorentina-Juve, Torino-Palermo, Milan-Foggia e Vicenza-Bologna

La situazione

Table showing league standings for various Italian football leagues (Serie A, Serie B, Serie C, etc.) with columns for teams, matches played, wins, draws, losses, goals, and points.

In questo periodo, per come è organizzata la fase eliminatoria della Coppa Italia, giocatori e tecnici non fanno a tempo ad analizzare la prestazione appena fatta che sono già chiamati a scendere nuovamente in campo. Dal 27 agosto ad oggi, nel giro di una settimana, la maggioranza delle squadre parteciperà a questo torneo estivo, che non è altro che il preludio al campionato, pur non trovandosi ancora nelle migliori condizioni dovranno disputare il loro terzo incontro. Un « tour de force » non indifferente al cui primo settore dovrebbe servire da guida, non soltanto quello di far trovare la forma ai giocatori, ma soprattutto quello di spingere altri soldi dalle tasche degli appassionati.

Per la festa dell'Unità (ore 9,30)

Ciclisti di sei regioni (forse anche brasiliani) oggi a Fiano Romano

FIANO ROMANO — Non meno di 60 ciclisti, tra i migliori italiani e in rappresentanza di sei regioni, si allineeranno stamane a Fiano Romano (ore 9,30) della terza giornata di Coppa Italia sul circuito cittadino di 4 chilometri che i concorrenti dovranno ripetere per 25 volte.

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Azienda per il riequilibrio faunistico o iltico del territorio dell'Emilia-Romagna ARIS AVVISO DI CONCORSO L'ARIS ha indetto un concorso pubblico per la cura e la copertura di due pozzi di S. Pietro IV livello.

Remo Musumeci

Per Ortis Paluzza in festa

PALUZZA (Udine) — Il centro sportivo di Paluzza (ora a 18 chilometri dal valico italo-austriaco di Monte Croce Carnico), è in festa. Invece, occorre un'occasione per celebrare il successo di un atleta che ha fatto il traguardo davanti ai suoi avversari, nei locali pubblici e dalle abitazioni private.

Battaglia 1-0 la Pistoiese

Il trofeo « A. Miceli » alla Roma

ROMA (SM) — La Roma si è assicurata per il « Miceli » battendo nella finale la Pistoiese. Le due squadre avevano disputato un match equilibrato in partita a reti inviolate. La Roma è passata in vantaggio con un gol di Terenzi, nel primo tempo supplementare ed ha conservato poi il vantaggio accumulato con un altro gol di Terenzi.

Battaglia 1-0 la Pistoiese

Il trofeo « A. Miceli » alla Roma

ROMA (SM) — La Roma si è assicurata per il « Miceli » battendo nella finale la Pistoiese. Le due squadre avevano disputato un match equilibrato in partita a reti inviolate. La Roma è passata in vantaggio con un gol di Terenzi, nel primo tempo supplementare ed ha conservato poi il vantaggio accumulato con un altro gol di Terenzi.

Gino Sala

Alfredo Vittorini

Eugenio Bomboni

Colloquio con il vicesegretario generale del PCL

Un fronte unitario per battere il piano dei fascisti libanesi

Le ragioni dello scontro fra i siriani e le destre, che non deve assumere il carattere di un conflitto «siro-libanese» - Il ruolo del movimento progressista

Dal nostro inviato

BEIRUT — «Gli sviluppi della crisi nel Libano sono arrivati ad un punto tale da mettere in questione le sorti del Paese nel suo insieme. Da due mesi o poco più gli isolazionisti (cioè i falangisti di Gemayel e i liberal-nazionalisti di Chamoun, n.d.r.) hanno dato un deciso impulso al loro progetto, teso a liquidare ogni voce ostile al loro piano di spartizione ed ogni tendenza favorevole ad una soluzione pacifica, che salvaguardi l'unità del Paese. Essi hanno lanciato la parola d'ordine della cacciata delle truppe siriane dal suolo libanese, ma noi non crediamo che vogliano un ritiro completo e totale dei siriani da tutto il territorio: loro scopo è di cacciare dalle zone «cristiane» per poterli consolidare il loro dominio «scleritoso» e poi, dopo qualche mese di preparazione, tentare la conquista del resto del Libano, con l'aiuto di Israele».

«La situazione è gradualmente mutata quando i falangisti, forti di tutti gli elementi sopra citati, hanno cercato di spingere fino in fondo il loro progetto di spartizione, che non può essere in alcun modo accettato dalla Siria, soprattutto dopo la rottura del «fronte arabo» determinata con il riavvicinamento di Sadat a Gerusalemme e il successivo, e pur travagliato, negoziato bilaterale israelo-egiziano».

La situazione è cambiata per iniziativa dei falangisti

«Tre sono, secondo il compagno Haoui, gli elementi su cui si fonda l'azione dei falangisti e dei loro alleati: il primo luogo l'incendio di un progetto israeliano (pochi giorni fa, nella sua intervista, Arafat ci aveva detto che «Israele è dietro tutti i problemi del Libano»), appoggio che si esprime in la polizia militare israeliana nel sud, con l'afflusso di armi pesanti alle milizie falangiste nel nord e nella stessa Beirut, con l'arrivo di alcune centi-

«compagno George Haoui — le forze reazionarie hanno continuato a ricevere armi e munizioni, hanno potuto fruire della piena libertà di movimento e di mobilitazione, avere i loro campi di addestramento, mentre le forze progressiste sono state poste nella pratica impossibilità di ricevere qualsiasi aiuto e di svolgere liberamente la loro attività, in tutti i campi, da quello politico a quello militare». Questo stato di cose non è sostanzialmente cambiato quando i siriani hanno assunto, in base alle decisioni del vertice arabo dell'ottobre 1976, le funzioni di «Forza araba di dissuasione», formalmente posta agli ordini del governo libanese. Fino a pochi mesi fa, le truppe siriane della FAD non erano ancora penetrate nelle regioni controllate dai falangisti, malgrado il loro compito fosse di assicurare l'ordine «su tutto il territorio libanese».

«In questa pagina particolarmente delicata, «Dopo l'intervento siriano — dice il



Ancora sangue in Iran

TEHERAN — Continuano le manifestazioni di protesta nell'Iran, malgrado il tentativo dello scà di calmare gli animi nominando un nuovo governo: una dozzina di persone sono rimaste uccise quando la polizia ha aperto il fuoco nel corso di manifestazioni svoltesi in diverse città, fra cui Mashhad dove si ha il più alto numero di vittime, Tabriz, Qum, Sushatar, Shiraz. Ieri un nuovo gruppo di opposizione ha chiesto la formazione di un «governo di

coalizione nazionale», al posto di quello dell'attuale premier Sharif Emami. Intanto negli Stati Uniti si sono svolte manifestazioni di protesta contro il regime dello scà e contro l'appoggio di Washington all'Iran. Particolarmente vivace quella svoltasi a Los Angeles e duramente repressa dalla polizia: dieci persone sono rimaste ferite e 150 sono state arrestate. Nelle foto: decine di manifestanti costretti dalla polizia di Los Angeles a sdraiarsi sull'asfalto.

Un comunicato del Fronte Popolare di liberazione

Gli eritrei annunciano di essere passati all'offensiva all'Asmara

ROMA — Il Fronte Popolare di Liberazione dell'Eritrea (FPLE) ha annunciato ieri di essere passato all'offensiva contro il corpo di spedizione etiopico dopo avere resistito per circa due mesi sulla difensiva all'avanzata delle truppe di Addis Abeba. Reparti del FPLE, informa il comunicato, hanno infatti attaccato dodicimila soldati e miliziani etiopici che si stavano appostando ad ovest di Asmara costringendoli, dopo due giorni di battaglia, ad attestarsi nelle località di Adi Yakob e Adi Ghebrais poco fuori la città. Successivamente il FPLE ha attaccato anche queste due località.

«Afferma il comunicato che la presente offensiva etiopica lanciata con la partecipazione di oltre centomila uo-

mini, centinaia di carri armati e mezzi corazzati e aerei aveva l'obiettivo immediato di spezzare l'assedio di Asmara, assicurarsi il controllo di alcune località strategiche e città e aprirsi le importanti strade che congiungono Asmara e Massaua ad Addis Abeba. La maggior parte delle operazioni — aggiunge il comunicato — è programmata per ottobre e in questo quadro particolare importanza ha per gli etiopici la città di Keren che hanno tentato di occupare con una ventina di attacchi dal 10 agosto ad oggi. Frustrati tutti questi tentativi, afferma ancora il FPLE, il nemico in questa zona particolare si prepara per lanciarsi su Keren da tre direzioni. Le truppe attaccate e respinte dal FPLE, informi il comunica-

Mosca

Roma

Filatov condannato a morte per spionaggio ha scritto a Carter?

MOSCA — Anatoly Filatov, condannato a morte sotto l'accusa di avere spiato per l'America avrebbe scritto una lettera al presidente americano Jimmy Carter chiedendogli di intervenire per salvargli la vita. La notizia è stata diffusa in un albergo di Mosca da una donna che si è fatta identificare come la moglie del condannato: Tamara. La donna dice di avere appreso la notizia nel suo primo incontro con il marito nella prigione moscovita di Lefortovo, dove il detenuto si trova. «Voi capirete — ha detto — che io non posso rimanere silenziosa». «Se l'opinione pubblica americana viene a sapere che mio marito ha scritto un appello al presidente degli Stati Uniti, allora forse c'è una speranza di salvezza per lui».

Rigide misure di sicurezza e segreto per la visita del gen. Videla

ROMA — Misure «rigorose» di sicurezza e segreto: questi gli elementi che caratterizzano la visita a Roma del presidente argentino generale Videla in occasione dell'assegnamento del nuovo pontefice Giovanni Paolo I. Videla risiede in un albergo di Mosca dove non è stato reso noto e dal quale non è uscito durante la sua prima giornata a Roma. Ieri mattina ha avuto colloqui con alcuni esponenti del mondo economico italiano in cui, ad eccezione di una mantenuta segretata, sul programma della sua visita era il più fittissimo. Le uniche cose conosciute sono la sua partecipazione alle cerimonie in Vaticano e, stando a quanto ha dichiarato con molti «forse» e «probabilmente», un portavoce diplomatico, contatti con alcuni capi di Stato convenuti a Chianti per le cerimonie. Si citano tra gli altri: Juan Carlos di Spagna e il vice presidente americano Mondale.

A Washington, funzionari della Casa Bianca prontamente interpellati non hanno fornito alcuna dichiarazione. Fonti della CIA a Washington non smentiscono il fatto che Filatov sia stato uno dei loro contatti a Mosca. Ma nulla sanno dell'appello a Carter.

Qualche battuta tuttavia Videla l'ha scambiata con i giornalisti all'aeroporto. In terrore sulla situazione attuale in Argentina ha risposto: «La posso dire con una sola parola: magnifica». Secondo Videla l'Argentina è un paese di pace, di lavoro, di unione, un paese che ha fede in sé stesso e lanciato verso il suo destino. L'Argentina, ha quindi detto, è un esempio per i molti paesi che cercano di uscire da una situazione dalla quale non sono più fortunatamente fuori».

Il trentottenne Filatov, impiegato amministrativo, è stato giudicato e condannato da un tribunale militare il 14 luglio scorso. Dagli atti resi noti al pubblico in occasione del suo processo, si è venuti a sapere che egli tentò di giustificare le sue azioni sostenendo di essere stato ricattato e di essere stato quindi costretto a fornire informazioni riservate e segrete a una potenza straniera non specificata in quella sede. Secondo Filatov, lo strumento usato per il ricatto fu una serie di fotografie che lo ritraevano con una sua amica in un appartamento di Algeri.

Il processo contro Filatov si svolse nello stesso periodo in cui il dissidente Anatoly Scharanski fu giudicato e condannato per tradimento e spionaggio. Non è stato possibile trovare conferme alle parole della signora Filatov. La donna si è incontrata con due giornalisti occidentali e ha mostrato loro il suo passaporto per identificarsi.

Ribadita l'intransigenza israeliana

Duro discorso di Begin alla vigilia di Camp David

TEL AVIV — Decine di migliaia di persone hanno ieri partecipato a una dimostrazione nel centro di Tel Aviv per indurre il governo israeliano a un atteggiamento più flessibile, ma alla vigilia della sua partenza per il cruciale incontro di Camp David il primo ministro Menachem Begin ha riaffermato che intende attenersi al suo piano di pace, già respinto dall'Egitto.

In un discorso radio-televisato alla nazione, egli ha ribadito che al «vertice» con Sadat e Carter Israele continuerà a «salvaguardare la sicurezza del suo popolo e i suoi interessi vitali, perché in questo mondo crudele di cui fanno parte la Cecoslovacchia e il Libano, se noi non badiamo ai nostri interessi non c'è nessun altro che la farà». L'allusione alla Cecoslovacchia e al Libano, oltre alla frase che ha definito il piano israeliano «un buon piano di pace», sono stati interpretati come una conferma del fatto che lo Stato ebraico non intende accettare un ritiro dai territori occupati della Cisgiordania e di Gaza.

Advertisement for Stoccafisso Norvegese. Text: «C'è un pesce sano, genuino, ricco di sostanze nutritive, pronto per voi ogni giorno. STOCCAFISSE NORVEGESE. Appunto. a cura dell'Associazione Esportatori Stoccafisso Norvegese».

Nella sede dell'ambasciata

Celebrata la festa nazionale vietnamita anche a Pechino

PECHINO — Anche quest'anno è stata celebrata presso l'ambasciata vietnamita, la festa nazionale che ricorda la proclamazione della Repubblica democratica del Vietnam avvenuta il 2 settembre 1945. La delegazione cinese al ricevimento è stata — come afferma l'agenzia ANSA — «meno numerosa e meno importante di quella dell'anno scorso».

«E' stata in particolare rilevata l'assenza di rappresentanti del partito, ma fonti vietnamite, interrogate al riguardo durante il ricevimento, hanno detto che non vi è «rottura». Da parte cinese non si dice nulla. Si suppone dunque che le relazioni da partito a partito siano «congelate», in attesa di un'eventuale «scharita». Gli osservatori, ritengono che l'anno scorso al ricevimento all'ambasciata del Vietnam era presente un rappresentante del dipartimento del Comitato Centrale per i collegamenti internazionali. Inoltre, la delegazione cinese era diretta da un vice primo ministro, Cai Teng-kuei, che è anche membro dell'Ufficio Politico del Comitato Centrale.

Andreotti in Spagna il 5 e 6 settembre

Al vice ministro degli Esteri, Chang Hai-feng, che guidava ieri la delegazione cinese, sono in genere affidati i contatti con l'ambasciata del Vietnam. Era stato Chang Hai-feng, il 25 agosto, a protestare presso l'ambasciata Nguyen Truong Vinh per il grave incidente avvenuto quel giorno stesso alla frontiera. Al ricevimento era presente l'intero corpo diplomatico. Gli osservatori hanno notato che mancava il vicesegretario degli Esteri, Chang Hai-tung, capo della delegazione cinese ai negoziati cominciati l'8 agosto nella capitale vietnamita sul problema degli «Hoa» o cinesi residenti in Vietnam) il quale era rientrato a Pechino per questioni di lavoro». Fonti cinesi hanno definito questo rientro «temporaneo». Al ricevimento di Pechino non ci sono stati «incidenti» diplomatici. L'altro ieri sera invece a Hanoi l'incaricato d'affari cinese ha abbandonato il rice-

«ROMA — La visita che il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, farà martedì e mercoledì, in Spagna rappresenta, nelle relazioni tra i due paesi, un fatto storico: sarà infatti la prima volta dall'unità d'Italia che un presidente del consiglio italiano viene in visita ufficiale a Madrid. Il viaggio ha anche un preciso significato politico: sottolinea l'ottimo stato dei rapporti tra i due paesi dopo la restaurazione della democrazia in Spagna e l'importanza che l'Italia attribuisce all'ingresso di questa nella comunità economica europea, evento al quale guarda con «favore attivo». Limitati fino al 1975 a direttori periodici tra i settori generali degli affari politici e degli affari economici che avevano alternativamente a Roma e a Madrid, i contatti politici tra Italia e Spagna sono risorti nel 1976, dopo la morte del generale Franco, con la visita a Roma del ministro degli Esteri Arellano.

Advertisement for PAM Supermercato. Lists various products and prices: grappa vigneto 1410, jamburco amabilo donelli 610, palmolive sapone bagno 245, dinamo lavatrice fusto 3580, realcampo succhi di frutta 75, caffè vip macinato sachetto 980, lavazza rossa sachetto 1290, accornero campello 620, 10 dadi arrigoni 265, olio oliva sasso lattina lt. 1 2490, piselli de rica 240, montana carne in gelatina 650, tonno hsetta 360, cosce tacchino al kg. lire 1890, emmental austriaco etto lire 338, formaggi ramek gr. 170 lire 595, margarina milda tonda vaschetta gr. 200 lire 270, formaggio 245, pollo novello al kg. lire 1380. Also lists locations: BELLUNO, BOLOGNA, BRESCIA, MILANO, PORDENONE, CONEGLIANO, ROZZANO, TORINO, TREVISO, UDINE.

La CDU-CSU sta orchestrando una campagna scandalistica

Duro attacco democristiano alla SPD con il pretesto del caso spionistico

Il governo accusato addirittura di voler portare la RFT fuori della alleanza atlantica e di promuovere la «finlandizzazione» del Paese - Un passo di Bahr presso l'ambasciata americana

Dal nostro corrispondente

BERLINO — I contorni della campagna scandalistica politica che si va sviluppando nella RFT in connessione con il nuovo caso di spionaggio sono ancora indefiniti e nell'ombra, ma già si incomincia ad individuare gli obiettivi di fondo. Il gruppo parlamentare della CDU-CSU ha emesso infatti un documento di duro attacco all'attività svolta nel campo della politica estera dal segretario esecutivo della SPD, Egon Bahr.

Viene attribuita a Bahr una che verrebbe portata avanti, secondo la CDU, con il pieno consenso di altri dirigenti socialdemocratici come Wehner e Brandt e con l'appoggio di Schmidt — porterebbe ad un allontanamento della RFT dagli Stati Uniti e ad un avvicinamento all'Unione Sovietica.

Il pericolo al quale s'invoca i DC federali sarebbe quello — così essi dicono — di una «finlandizzazione» della Germania occidentale. La campagna scandalistica che è stata montata attorno al nuovo caso di spionaggio, indipendentemente dal fatto se in esso sono realmente coinvolti o meno personaggi di spicco della SPD, mirerebbe a creare nel paese uno stato d'emozione tale da influenzare in modo determinante il dibattito sulla politica estera che la CDU vuole aprire in parlamento e a predisporre uno stato di accusa contro Bahr, Wehner e Brandt che finirebbe per isolare il movimento di sinistra e per cancellare Schmidt. Le prossime elezioni regionali in Assia e in Baviera, che si svolgeranno il 4 ottobre, dovrebbero essere un obiettivo minore, secondario della campagna.

Il vertice della SPD ha ben compreso il pericolo e si sta prodigando nel tentativo di sventarlo. Il presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico, Wehner, ha chiamato in causa anche «certi servizi segreti» non meglio specificati ed ha affermato che si cerca di utilizzare le informazioni fornite dalla CIA a fini politici. Bahr è stato ancora più esplicito ed ha parlato di una campagna accusatoria imbastita da «una non santa alleanza che va da alcuni giornalisti del gruppo Springer alla CDU». È tutta una farsa, ha aggiunto il segretario della SPD, e noi abbiamo tutto l'interesse che questo pantano venga al più presto prosciugato. Bahr ha anche tentato, smentito, di definire una «idea irrealistica e pazza», che esista un piano socialdemocratico per preparare l'uscita della Repubblica federale dall'alleanza atlantica e per avviare il paese alla «neutralizzazione».

In questo modo Pacepa intendeva fare «una buona entrata sul nuovo fronte che ha scelto». Una critica neppure tanto implicita viene rivolta dunque anche al servizio di spionaggio americano, che propalerebbe senza andare per sottile le «rivelazioni» di Pacepa. È un richiamo alla CIA per una maggiore prudenza dovrebbe essere il senso di un passo compiuto da Bahr, in accordo con Brandt, presso l'ambasciata americana a Bonn perché fornisca una dichiarazione ufficiale sulla questione. Bahr ha detto di non avere dubbi che gli Stati Uniti non intendono immischiarsi nelle faccende interne della Repubblica federale. Ma intanto Ion Pacepa è entrato nei dettagli e deputato del partito di sinistra ha fatto sapere che il deputato socialdemocratico Uwe Holtz, al quale venerdì il Bundestag ha ritirato l'immunità parlamentare, sarebbe un agente segreto molto influente e sarebbe conosciuto nella rete spionistica dei paesi dell'est con il nome di Martin.

L'attacco contro la SPD è dunque in pieno sviluppo, nonostante che lo stesso presidente dell'assemblea parlamentare, il democristiano Carstens, abbia dichiarato prima della votazione di venerdì che la revoca della immunità parlamentare non rappresenta una prova di colpevolezza, ma solo un mezzo per favorire le indagini. Non si conoscono i risultati delle perquisizioni effettuate nell'ufficio e nell'abitazione del deputato Holtz. Il procuratore Lutz che ha fatto il sopralluogo te che è lo stesso che si è occupato precedentemente di un altro grosso caso di spionaggio, che ha portato all'arresto di due dipendenti del ministero della Difesa, Lutz e Wiesel) non ha rilasciato dichiarazioni e dal suo ufficio non sono trapelate indiscrezioni. Per la cronaca il parlamento della RFT dal '49 ad oggi è stato chiamato 24 volte a pronunciarsi sul ritiro della immunità parlamentare e l'ha concessa in ben 397 casi. In margine alla campagna contro la SPD per il nuovo caso di spionaggio i giornali più conservatori della RFT hanno cominciato ad attaccare anche l'istituto della immunità parlamentare chiedendo che essa venga annullata.

(Dalla prima pagina) testabile, e che perciò non può essere chiusa nella testa e nelle mani né di uno né di pochi. Il compagno Ingrao ha fatto qui riferimento alla interista (pur così significativa ha sottolineato) del compagno Riccardo Lombardi. È stato detto — ha ricordato — che noi comunisti italiani cediamo nei partiti comunisti l'elemento di «legittimazione» dell'azione rivoluzionaria o socialista. Non è questa la nostra posizione ha replicato. Per noi nessun partito — comunista o no — possiede pregiudizialmente carismi di questo tipo; e abbiamo imparato dalla storia tutto il danno che deriva da queste pregiudiziali carismatiche.

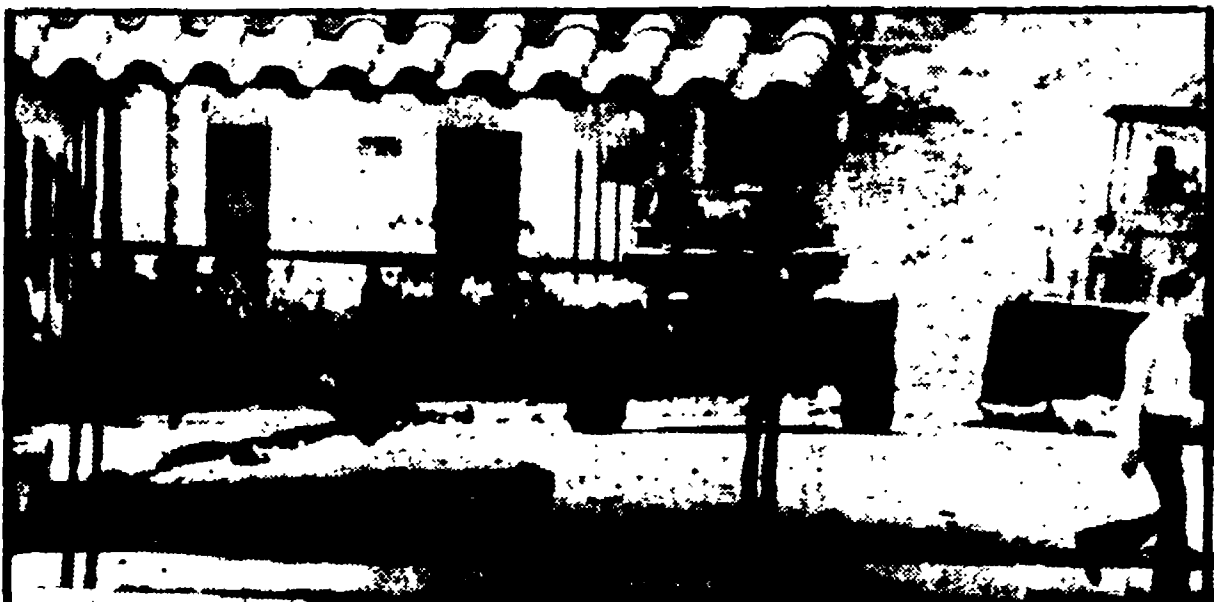
(Dalla prima pagina) tutta la grande tematica emersa negli anni '60 e che ricrea con sé una grande domanda sulla qualità e i fini del lavoro, e sulle vie per ritrovare un salutare tra la crescita del lavoro e l'organizzazione della produzione. È uno sbaglio ritenere che questa tematica possa segnare il passo, perché la risposta ad essa è essenziale al fine di costruire nuove forme di produttività che non si affidano alla vecchia via della intensificazione della sfruttamento e della emarginazione assistita.

Come è possibile ad esempio — si è chiesto Ingrao — affrontare la questione decisiva del rapporto tra il lavoro e i giornali senza affidare forme di potere democratiche che consentano di incidere sugli orientamenti del processo produttivo e sulle forme di organizzazione del lavoro e del lavoro e della società? La categoria atrozee degli omicidi bianchi è una spia angosciante di quanto cammino resti ancora da compiere in questa direzione.

Malgrado il massacro di Matagalpa

Scioperi e combattimenti nelle città del Nicaragua

Decine di morti e centinaia di feriti - Il Venezuela chiede la convocazione del Consiglio di sicurezza dell'ONU



MANAGUA — Le forze armate del Nicaragua hanno pubblicato un comunicato ufficiale che annuncia la fine degli scontri di Matagalpa, cominciati martedì scorso, mentre proseguono i combattimenti a Managua e Leon e in altri centri. A Leon pattuglie militari si sono scontrate con gruppi di civili che lanciavano bombe rudimentali; parecchie persone sono rimaste ferite. A Managua, gruppi di manifestanti si sono scontrati con la polizia e l'esercito presso l'aeroporto di Las Mercedes. Anche a Jinotepe e ad Esteli continuano sia pure sporadicamente le esplosioni e gli scontri a fuoco. Esteli in particolare offre un volto di città-fantasma.

degli esercizi pubblici continuano a rimanere chiusi a Chinandega, Jinotepe, Esteli e negli altri centri più importanti del paese, mentre a Managua l'adesione è leggermente meno completa (si calcola che il 75 per cento dei commercianti abbiano rispettato la serrata).

Il fronte allargato di opposizione (FAO) ha confermato da parte sua che il 90 per cento delle imprese commerciali e industriali del paese ha cessato la propria attività in seguito al suo appello allo sciopero generale. I 150 proprietari di stazioni di servizio della capitale hanno annunciato da parte loro la partecipazione a tali stazioni resteranno chiuse; il governo li ha min-



nacciati di inviare unità dell'esercito ad assicurare la distribuzione di carburante. Il deputato dell'opposizione Cristóbal Guea ha chiesto l'intervento dell'Organizzazione degli Stati americani (OSA) per porre fine al massacro compiuto dai militari contro civili sospettati soltanto di aiutare gli insorti di Matagalpa.

In Guatemala, la Camera dei deputati ha espresso solidarietà al popolo del Nicaragua, con una mozione nella quale si afferma che Somoza «non è più accettato dal popolo e deve quindi lasciare il potere».

(Dalla prima pagina) scire dalla crisi conquistando indirizzi economici e sociali nuovi, più avanzati, una nuova direzione politica. È proprio nel momento in cui le forze di sinistra e progressiste sono più vicine a questo obiettivo.

(Dalla prima pagina) veno effettivo assieme alle altre forze democratiche. Non di ritorno all'indietro c'è bisogno, dunque, di vecchie formule, o di ribaltamenti di alleanze, fra l'altro velleitarie, dato che l'Italia non si può governare (non lo si dimentichi) con l'esclusione dei comunisti. Ma c'è bisogno di andare avanti, verso un governo fondato sulla partecipazione diretta dei partiti di sinistra e democratici.

(Dalla prima pagina) scio del lavoro, dal quale nel domani si fanno di gran lunga più che di gran poco. Ora, però, siamo sotto il segno della discussione e dell'intervento dei partiti, sindacati, assemblee elettive. Nessuno può da lavoratori ha interesse ad entrare nel merito di un problema di lavoro, ma senza indugiare ad obiettivi, fra cui spicca — essenziale per la manovra finanziaria — l'impegno a dare all'amministrazione la capacità di accertare e risolvere le proposte da cui è scaturita la questione dei Comuni e delle Regioni, per i quali si propongono decurtazioni di 20 e 100 miliardi, senza contemporaneamente indicare il tipo di riforme necessarie per sollecitare gli enti locali a procurarsi le risorse e a ridurre le spese.

(Dalla prima pagina) scio del lavoro, dal quale nel domani si fanno di gran lunga più che di gran poco. Ora, però, siamo sotto il segno della discussione e dell'intervento dei partiti, sindacati, assemblee elettive. Nessuno può da lavoratori ha interesse ad entrare nel merito di un problema di lavoro, ma senza indugiare ad obiettivi, fra cui spicca — essenziale per la manovra finanziaria — l'impegno a dare all'amministrazione la capacità di accertare e risolvere le proposte da cui è scaturita la questione dei Comuni e delle Regioni, per i quali si propongono decurtazioni di 20 e 100 miliardi, senza contemporaneamente indicare il tipo di riforme necessarie per sollecitare gli enti locali a procurarsi le risorse e a ridurre le spese.

Fra Ian Smith e il capo guerrigliero Joshua Nkomo

Un incontro segreto per la Rhodesia

Un tentativo per spezzare l'unità del Fronte Patriottico - Il piano di Waldheim non piace a Pretoria

LUSAKA — Joshua Nkomo, capofila del Fronte patriottico dello Zimbabwe, si è incontrato segretamente il 14 agosto scorso con il premier rhodesiano Ian Smith. Lo ha dichiarato ieri a Lusaka, la capitale della Rhodesia, il ministro degli Esteri nigeriano Joseph Garba. Ha detto Nkomo che l'incontro è avvenuto per iniziativa di Ian Smith ed ha aggiunto che in tale occasione il premier rhodesiano «ha detto in termini precisi di essere pronto ad un trasferimento di potere in Rhodesia» sottolineando la necessità di uno Zimbabwe stabile e chiedendo se il Fronte Patriottico sia in grado di realizzare questo obiettivo. Alla domanda se tutto ciò significa che Smith ha accettato il trasferimento del potere al Fronte Patriottico di

Nkomo e Mugabe, Nkomo ha risposto: «Proprio così. Al Fronte Patriottico». Secondo la BBC nell'incontro Smith avrebbe offerto a Nkomo il posto di presidente del Consiglio esecutivo. Smith in sostanza avrebbe messo in atto un nuovo tentativo di spezzare l'unità del Fronte Patriottico. Unità, per altro, insidiata da più parti. Nei giorni scorsi, per esempio, il ministro degli Esteri inglese David Owen aveva fatto gli elogi di Nkomo, come il più qualificato dirigente nazionalista, provocando la reazione di Mugabe che accusò Gran Bretagna e Stati Uniti di «manovrare segretamente» con Smith per tentare di rompere l'alleanza tra i due presidenti del Fronte.

Queste tensioni sembrano essersi riflesse anche sul vertice dei paesi della «linea del fronte» conclusosi ieri a Lusaka senza un comunicato ufficiale. Alla riunione hanno partecipato Agostinho Neto, Samora Machel, Serete Kama, Julius Nyerere e Kenneth Kaunda presidenti rispettivamente di Angola, Mozambico, Botswana, Tanzania e Zambia, i co-

ordinamento sulla situazione del Nicaragua. Il rappresentante del governo di Caracas ha fatto notare che le misure repressive adottate dal dittatore Somoza minacciano la pace in tutta la regione. In Guatemala, la Camera dei deputati ha espresso solidarietà al popolo del Nicaragua, con una mozione nella quale si afferma che Somoza «non è più accettato dal popolo e deve quindi lasciare il potere».

(Dalla prima pagina) scire dalla crisi conquistando indirizzi economici e sociali nuovi, più avanzati, una nuova direzione politica. È proprio nel momento in cui le forze di sinistra e progressiste sono più vicine a questo obiettivo. Le sinistre, in Italia, in effetti, sono forti, molto forti; rappresentano quasi il 50 per cento del corpo elettorale, amministrano nei comuni circa il 60 per cento della popolazione italiana, hanno un peso decisivo nelle attività parlamentare, hanno già ora una influenza di primissimo ordine nelle scelte economiche, sociali e politiche, possono esercitare un ruolo di go-

Table with 2 columns: Lot number and Winning numbers. Includes 'ESTRAZIONI DEL LOTTO' and 'DEL 2 SETTEMBRE 1978'.

Una intervista al compagno Michele Ventura

Chiamiamo la gente a giudicare il PC come forza di governo

I comunisti fiorentini promuoveranno una consultazione di massa sulle loro scelte - Passione politica e ideale nell'impegno dei militanti - Problemi e contraddizioni nell'opera degli enti locali

Con la ripresa dell'attività politica amministrativa sono tornati all'attenzione...

deve dimenticare, a proposito delle nuove generazioni...

chiara e spregiudicato sul campo l'opinione pubblica...

Un aspetto da approfondire è quello del rapporto...

Gli enti locali hanno un compito fondamentale in questo tempo...

Non siamo convinti sostenitori dell'unità della sinistra...

Il partito comunista è quello che forse si è fatto il maggior carico di questo...

Non riteniamo che oggi, in questi tempi, sia opportuno...

Il partito comunista è quello che forse si è fatto il maggior carico...

Il partito comunista è quello che forse si è fatto il maggior carico...

Il partito comunista è quello che forse si è fatto il maggior carico...

Il partito comunista è quello che forse si è fatto il maggior carico...

Colpo di pistola contro il guardiano di un lanificio a Montemurlo. Dopo gli incendi ora c'è chi spara

Lavora alla «Intes» - Una telefonata minatoria - Altre due persone coinvolte nel rogo del lanificio Carradori - Prende consistenza l'ipotesi del racket degli stracci?

C'è veramente un racket dietro ai 16 incendi di Montemurlo?

Industriale pratese erano in stretti rapporti con Carradori...

Il partito comunista è quello che forse si è fatto il maggior carico...

Dopo i 16 incendi la tensione è palpabile

A Montemurlo tutti vivono ancora col fiato sospeso

PRATO - Montemurlo dopo l'incendio...

La natura degli incendi non è ancora stata chiarita...

La natura degli incendi non è ancora stata chiarita...

Questa sera al festival uno spettacolo indiano

Con la entusiasta rappresentazione della Nuova Compagnia di Canto Popolare...

LANCIA AUTOBIANCHI advertisement

OTTICA RADIORADAR advertisement

Remo 2 advertisement

BOLLETTINO NAUTICO 196 advertisement

LA GIULIETTA DEGLI ANNI '80 advertisement

SCAR AUTOSTRADA advertisement

MULAS advertisement

ZANOBBETTI advertisement

VOLKSWAGEN GOLF advertisement

ZANOBBETTI advertisement

Seduta straordinaria nello stabilimento

Alla Richard Ginori di Sesto si riunirà il consiglio comunale

Dopo il blocco dei crediti - Incontri degli amministratori con il sindacato e la direzione del gruppo

SESTO FIORENTINO — Martedì il consiglio comunale di Sesto Fiorentino si riunirà in seduta straordinaria presso lo stabilimento Richard Ginori per discutere la preoccupante situazione venutasi a creare all'interno del gruppo Ginori-Pozzi.

Dopo il blocco dei crediti - Incontri degli amministratori con il sindacato e la direzione del gruppo. La decisione della convocazione del consiglio, che si terrà in questi giorni anche in tutte le altre città interessate alla questione, è scaturita nel corso dell'incontro sostenuto dai sindaci delle città sedi di stabilimenti Ginori-Pozzi.

Lutti e ricordi

È morto il compagno Ettore Magni segretario della sezione del PCI di Quaracchi fino al '76. I funerali del compagno Magni, iscritto al partito dal '34, si svolgeranno questa mattina alle 10 partendo dalla sua abitazione in Via S. Piero a Quaracchi 7. Ai familiari del caro Ettore giungano le condoglianze del comitato di zona del PCI Pi-Nord-Ovest e della Segreteria della Federazione Fiorentina del PCI e della nostra redazione.

Un anno fa decedeva il compagno Alvaro Vieri della sezione del PCI Lanciotti Badierini di Campi Bionzo. I familiari, ricordandolo a questa mattina alle 10 partendo dalla sua abitazione in Via S. Piero a Quaracchi 7. Ai familiari del caro Alvaro giungano le condoglianze del comitato di zona del PCI Pi-Nord-Ovest e della Segreteria della Federazione Fiorentina del PCI e della nostra redazione.

250 giovani per 10 cooperative agricole

Un ritorno alla terra che non sia «bucolico»

Alla festa provinciale del nostro giornale un incontro-dibattito sul tema «Giovani, agricoltura e cooperazione» - Le posizioni ambigue della DC

Diversi sono i motivi che ci hanno spinto a inserire nell'ambito delle iniziative politiche che si stanno svolgendo alla Festa Provinciale dell'Unità un incontro-dibattito sul tema «Giovani, agricoltura e cooperazione». Innanzitutto ci sembra che non vi sia ancora una adeguata attenzione e iniziativa delle forze politiche e sociali su questo problema che anche se in Toscana non ha assunto la drammaticità di alcune regioni meridionali, resta pur sempre un problema serio da non sottovalutare in modo da credere che possa essere risolto senza uno sforzo solido e straordinario di tutta la società toscana.

Le modifiche alla 285

Ad un anno dalla approvazione della legge 285 nella nostra regione vi sono più di 35 mila iscritti alle liste speciali, di cui poco meno di 10 mila in Provincia di Firenze. È stata in questi giorni pubblicata la legge 49 recentemente approvata dal Parlamento e che reca modifiche alla 285. Sarà possibile superare i limiti e i risultati deludenti finora ottenuti solo se muterà l'orientamento delle forze imprenditoriali e le forze politiche assumeranno un impegno più adeguato e coerente nell'applicazione della legge. Ciò vale in particolare per i possibili sbocchi occupazionali in agricoltura, settore che la 285 privilegia ma che si scontra con la tradizionale insicurezza di questo problema e che è stato finora affrontato. In questo senso appare assai deludente il rapporto che con molta franchezza analizza la situazione attuale e propone un'azione di respiro costruttivo, la posizione assunta da qualche sezione democratica fiorentina in merito alla formazione di alcune cooperative agricole giovanili. Il documento della sezione DC di Lustra a Signa pubblicato il 4 agosto dalla Nazione è quanto mai scientifico e si qualifica da sé.

La seconda questione è quella dei finanziamenti. Non solo è necessario predisporre i finanziamenti contribuiti in conto capitale per chi si impegna a recitare le terre incolte, ma nell'ambito dell'intervento pubblico regionale in agricoltura occorre privilegiare queste iniziative sulla base della presentazione di certi e concordati piani di sviluppo. È chiaro e determinante il ruolo degli enti locali e in particolare della Regione per dare una risposta positiva a questi problemi. Tutti noi comunisti intendiamo fare la nostra parte.

Giuseppe Notaro resp della commissione agraria della federazione fiorentina del PCI. Tuttavia sarebbe sbagliato farsi un'idea meccanica di quanto accade in provincia e anche qui la possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici, contratti di affitto anche per terre fertili, il proprietario non intende più coltivare. La nuova legge approvata al Senato ed ora discussa alla Camera concernente nuove norme sui contratti agrari deve rappresentare l'occasione per determinare un orientamento nuovo e diverso in materia di affitto.

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA

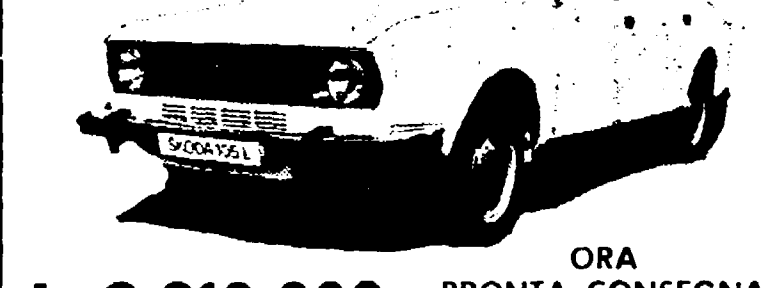
- ARISTON: Piazza Ottaviani - Tel. 297.834
CORSE: Via dei Sestieri - Tel. 221.451
ARLECCHINO SEXY MOVIES: Via dei Bardi - Tel. 291.332
CAPITOL: Via dei Castellani - Tel. 212.320
EDISON: Piazza della Repubblica - Tel. 23.110
GOLDONI D'ESSAI: Via dei Serbelloni - Tel. 222.437
ITALIA: Via Nazionale - Tel. 211.069
MANZONI: Via Martini - Tel. 368.988
MARCONI: Via Giarretti - Tel. 660.614
NATIONAL: Via Cimador - Tel. 270.170
NICOLINI: Via Hipocampo - Tel. 23.282
PUCCHINI: Piazza Puccini - Tel. 362.067
STADIO: Viale Manfredi Panti - Tel. 50.913
UNIVERSALE D'ESSAI: Via Piombina - Tel. 228.196
VITTORIA: Via Piombina - Tel. 480.879
ALBA: Via E. Curiel (Rifreddi) - Tel. 452.296
ARENA GIGLIO (Galluzzo): Tel. 204.433
LA NAVE: Via Villamagna 111
ASTOR D'ESSAI: Via Romana, 112 - Tel. 222.388
DEI RAGAZZI: Via dei Preti, 2 - Tel. 282.879

Latte e panna alle Cascine



Nella stupenda cornice del parco delle Cascine, che ospita la Festa di l'Unità, si susseguono spettacoli, incontri, manifestazioni varie a cui partecipa un folto pubblico che non manca di affollare il padiglione gastronomico, dove viene attirato, oltre che da tortellini e dalla porchetta, dallo stand della Centrale del Latte di Firenze.

SKODA «105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.)



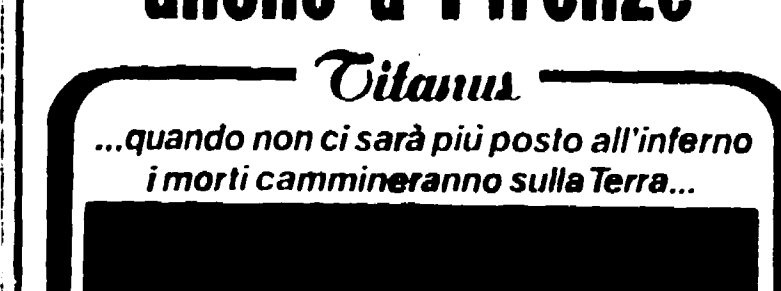
ORA L. 2.810.000 PRONTA CONSEGNA CHIAVI IN MANO. 4 porte - doppio circuito frenante - antifurto - sedili anteriori e posteriori regolabili.

E' ESPLOSA LA FEBBRE DELLA VELOCITA' ODEON

Nella magnificenza del Futursound vivrete le stesse emozioni dei piloti di Formula 1, assisterete ai più spettacolari e drammatici incidenti

ADRIANO: Via Romaninotti - Tel. 483.807
ALFIERI D'ESSAI: Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.337
GIARDINO COLONNA: Via G. P. Orsini - Tel. 681.050
ASTOR D'ESSAI: Via Romana, 112 - Tel. 222.388
DEI RAGAZZI: Via dei Preti, 2 - Tel. 282.879

Da giovedì 7 settembre anche a Firenze



quando non ci sarà più posto all'inferno i morti cammineranno sulla Terra...

ESTIVI A FIRENZE

ESTIVO CHIARDILUNA: Viale Uffizi 10 - Tel. 221.106
ESTIVO BOMBINO: Viale Uffizi 10 - Tel. 221.106
ESTIVO DUE STRADE: Via S. Michele - Tel. 221.106
ESTIVO GARDINO S.M.S. RIFREDDI: Via Vittorio Emanuele, 303 - Tel. 222.593

TEATRI

TEATRO GIARDINO L'ALTRO MODO: Lungarno Mediceo - Piazza Piero - Tel. 290.419
COMPAGNIA D'ORCI TAVARNUZZE: Via S. Michele - Tel. 221.106
TEATRO ESTIVO BELLARIVA: Lungarno C. Colombo - Tel. 677.392

DANCING

A GARDEN ON THE RIVER: Corchia - Tel. 221.106
DANCING MILLELUCI: C. C. B. - Tel. 221.106
DANCING POGGETTO: Via Mercatale, 25 - Tel. 221.106
DANCING ANTELLA CIRCOLO R.C.: Via S. Michele - Tel. 221.106

ATTENZIONE... ATTENZIONE... PER RINNOVO E AMPLIAMENTO NEGOZIO «LA PICCOLA TORINO» TUTTA LA MERCE FINO A ESURIMENTO. ABITI SPOSA DA 1.500 IN PIU'. ABITI ACCOMPAGNAMENTO DA 1.000 IN PIU'. PELLICCE SINTETICHE E GIACCHE DA 1.500 IN PIU'. AFFRETTARSI... PER TROVARE MAGGIORE SCELTA! LA PICCOLA TORINO - Via Masaccio 24r. (ang. Artisti) - TELEFONO 577.604 - FIRENZE

EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli, i trattori agricoli e per macchine movimento terra, veicoli di trasporto interno e di sollevamento - Attrezzatura generale per autofficina e carrozzeria - Articoli per l'industria - Lubrificanti speciali - Servizio ricondizionamento motori a scoppio e diesel EMPOLI - Via J. Carrucci 96-98 - Telefono (0571) 73612

ALESSANDRO FRACASSI presenta una produzione SYDNE ROME «FORMULA 1» febbre della velocità DARIO ARGENTO presenta GEORGE A. ROMERO 'ZOMBI' un film di horror di successo con DANIELA RENZI, SCOTTI PARRER, GIANLUIGI GEMELLI e musiche di GOBLIN in collaborazione con DARIO ARGENTO produttore musiche di RICHARD P. RUBINSTEIN regia di LAUREL GROUP INC. con color TELESCOPES

PG 93 DANCING CINEASCOTECOA SPIGHILO - EMPOLI - Tel. 0571-508.608 ORCHESTRA ATTRAZIONE MUSIC CONTAINER In discoteca Claudio e Fabio

Perché gli operai della fabbrica lucchese scendono in sciopero

La Cantoni non rispetta gli accordi e attua la «mobilità incontrollata»

Astensioni articolate dal lavoro contro la ristrutturazione aziendale - Verso la conferenza di sviluppo - Una indagine accurata sulla manodopera e gli impianti - Un incontro tra le parti previsto per il mese di ottobre

LUCCA - La Cantoni e i suoi tremila operai, l'abbigliamento è ormai automatico. Ma tremila, fino a qualche anno fa, era una cifra approssimativa per difetto, in realtà i dipendenti - tra operai e impiegati - erano due o trecento in più; oggi invece «tremila» vuol dire 2.800, una perdita di 450 posti di lavoro in pochi anni. L'allarme venne già dal sindacato nel marzo del '77, con la denuncia di 200 posti in meno nel giro di un anno, per il blocco quasi totale delle assunzioni in una fabbrica dove assai alta è l'età media, e quindi con un forte numero di pensionamenti. L'accordo del giugno dell'anno scorso, conclusosi dopo una lotta dura che coinvolse positivamente l'intera città, le forze politiche e le istituzioni, per l'occupazione fissava in 203 le assunzioni che la direzione della Cucirini Cantoni si impegnavano ad effettuare entro l'anno. Ma ancora dieci anni non ha assunto che dieci persone, disattendendo anche altri impegni sottoscritti. Lo stato di applicazione dell'accordo sarà oggetto di un incontro di verifica - come pattuito tra le parti - i primi di ottobre, e sarà in quella sede che la Cantoni dovrà scoprire le sue carte o fare le sue proposte in materia di sviluppo e di organizzazione del lavoro.

Occupazione nel settore tessile-abbigliamento in provincia di Lucca

Table with 4 columns: COMPARTI, INDUSTRIA aziende/occupati, ARTIGIANATO aziende/occupati, TOTALE aziende/occupati. Rows include COTONE, LANA, MAGLIERIA, CALZETTERIA, CALZATURE, CONFEZIONI, BERRETTI, VARIE.

I dati riguardanti l'artigianato sono, probabilmente, assai sottostimati. Il sindacato valuta in oltre 9 mila gli interessati al lavoro a domicilio nel settore.

su attività parasitarie e di facili profitti. La casa è ancor più preoccupante perché si pone in un momento di netta diminuzione complessiva dell'occupazione nel settore tessile-abbigliamento in provincia di Lucca. Secondo una recentissima stima sindacale, sono tremila i posti perduti, tra industria e artigianato, dal 1974 ad oggi; il che significa un calo del 10 per cento, mentre anche altri settori - come quello cartario - attraverso una grave crisi.

mezzo ore di sciopero a scacchiera la settimana contro gli ultimi dieci spostamenti ingiustificati arbitrariamente decisi dalla direzione metà giugno, e più in generale per il rispetto degli impegni sottoscritti in materia di scelte produttive e di organizzazione del lavoro. Gli operai hanno infatti capito che, attraverso la mobilità incontrollata, l'azienda cerca di far passare la ristrutturazione capitalistica, e cioè il ridimensionamento della fabbrica e la diminuzione dei livelli di occupazione, e cerca di ricquistare spazio nel controllo dell'uso della forza lavoro, peggiorando le condizioni di lavoro.

«Il padrone vuole riprendere il bastone in mano» - come dicono gli operai. E' per questo - perché la posta in gioco è alta, è di sostanza e non di «principio» - che il Consiglio di Fabbrica ha deciso forme di lotta più incisive: le due mezzore di sciopero la settimana saranno così, da domani, decise dai singoli reparti insieme con i delegati, perché siano maggiormente efficaci per l'azienda che con l'atteggiamento negativo nella riunione del 21 luglio è voluta arrivare alla verifica dell'ordine in un clima di sciopero.

«Ma se l'azienda si prepara alla scadenza della verifica dell'accordo accrocchia su queste posizioni intrasigettere, diversamente all'ottobre si preparano gli operai, e qui emerge la maturità della classe operaia della Cantoni e la produttività delle lotte che il sindacato si è dato all'EUH. Sono infatti in corso, e si concluderanno martedì prossimo dopo essere durate un mese, le assemblee di reparto e di sezione - più di ottanta in preparazione della Conferenza di sviluppo che si terrà a fine mese e che intende coinvolgere i lavoratori nelle altre fabbriche della lucchese e paritari politici, gli Enti locali, la Regione. Le assemblee di base vengono usate per giungere a una comune proposta dettagliata della fabbrica in tutti i suoi aspetti; per questo il consiglio di fabbrica ha elaborato schede e questionari per tutti gli stabilimenti del gruppo, di cui quello di Lucca è il migliore. Di ogni reparto si studiano le macchine e delle macchine, e per ogni reparto si studiano produzione e nuovi modi di lavoro, organizzazione, investimenti, organizzazione del lavoro, distribuzione del prodotto sul mercato. Ne uscirà una radiografia critica dell'azienda, costruita collettivamente dai lavoratori. E' proprio su questi concreti problemi dello sviluppo che si sceglie l'azione positiva sull'occupazione e sull'organizzazione del lavoro - che gli operai della Cantoni chiedono di misurarsi l'azienda nell'incontro del prossimo ottobre.

Renzo Sabbatini

Grazie ad un intervento del Comune di Portoferraio

Tornerà allo splendore il teatro «Vigilanti»

Lo splendido edificio settecentesco verrà completamente restaurato entro l'80. Pronti i finanziamenti per il primo lotto dei lavori - Il contributo della Regione

PORTOFERRAIO - Le grandi realizzazioni - le opere pubbliche non sono il solo modo per giudicare l'azione positiva di una amministrazione. Ma se si analizza l'opera di gestione di una giunta che si sono succedute alla guida della città dal '73 ad oggi, anche solo in base a quanto è stato fatto per conservare e restituire alla sua originale bellezza il centro storico di Portoferraio, rivitalizzarlo, non si può che esprimere soddisfazione. Due esempi: il parco restaurato sulle rovine del tempio di Portoferraio, con l'opera di Pierluigi Pini, e il tempio di Portoferraio, con l'opera di Pierluigi Pini, e il tempio di Portoferraio, con l'opera di Pierluigi Pini.

Dalla prossima settimana in azione pale e ruspe

Saranno demolite le costruzioni abusive nel comune di Orbetello

ORBETELLO - Una pioggia di ordinarie demolizioni di strutture abusive sono state emesse nei giorni scorsi dal sindaco di Orbetello, tutta una serie di installazioni: semplici capannoni, posti fissi per rodolotti, strutture in legno adibite ad abitazione, bungalow, in località Sdane e un piano in muratura di un teatro tenda mobile, di cui già il nostro giornale ha dato notizia, ed in fine la predichione, presso un appezzamento di terra a vocazione agricola, di opere destinate a campeggio non fornite dei necessari requisiti igienico-sanitari. La misura intrapresa dalla amministrazione comunale della città lagunare rientra in quel contesto della politica di salvaguardia del territorio delle mure spudorate. La scelta della difesa del patrimonio naturale e delle sue potenzialità - economico produttive - è uno dei punti cardini della impostazione politica programmatica elaborata dalle forze di sinistra all'in-

Si estende il dibattito sul futuro dello scalo labronico

La crescita del porto di Livorno legata allo sviluppo economico

I progetti di ristrutturazione e di potenziamento non vanno disgiunti dalla situazione produttiva

«Il porto di Livorno è in corso sulla stampa cittadina un importante dibattito sul futuro del porto di Livorno. Il dibattito è animato da Mauro Penco, segretario della sezione porto del Pci, oggi affronta sulle nostre pagine l'importante problema. Il porto di Livorno è ormai una realtà tra i porti internazionali. Avuto in questi anni uno sviluppo eccezionale. Oggi ci troviamo di fronte a scelte che determineranno il futuro. Pertanto guardiamo con interesse al dibattito che si sta sviluppando intorno ad esso. Il dibattito che, a nostro avviso, ha un limite: non tiene conto di sufficienza della gravità della situazione economica del paese. Difatti sembra che ognuno dia per scontato sicuri, notevoli sviluppi, aumenti di organici, collegando tutte queste possibilità alla soluzione di problemi locali (che ci sono, vanno risolti, e che una volta risolti porteranno a benefici sperati) indipendentemente da quello che avverrà in campo nazionale. Il limite può derivare da due considerazioni negative. Il eccesso di municipalismo; 2) politicamente più grave, una sottovalutazione della gravità della crisi, oppure che la stessa sia ormai separata o comunque che non riguarda il nostro paese, ma che portino un certo, invece, che portino non se siamo ancora fuori.

«Lavoro per garantirsi un porto migliore, ma quale contributo può dare l'economia portuale alla soluzione della crisi portuale, ed all'opera di questa economia portuale, il contributo che può dare Livorno, con la sua peculiarità, il suo ruolo, il suo prestigio. Ed allora il contributo della «portualità» livornese può assumere un ruolo più ampio, non solo economico, ma anche culturale, politicamente, economicamente, e come si vede, queste sono condizioni che contengono, e che contengono ricchezze di un altro tipo.

«Essendo la questione «struttura o consolidamento» del porto di Livorno, il traffico non sono mai stati un problema, e per questo. Fin tanto che esiste questa concezione dei porti, e pertanto l'unico modo per risolvere il problema è attraverso un servizio serio, celere, con costi certi, realistici, e come si vede, queste sono condizioni che contengono, e che contengono ricchezze di un altro tipo.

«Un'altra considerazione si impone: si insiste, purtroppo, sulla struttura del porto, e si fa un ragionamento che è un po' teorico e storico. Come principio, dire che la direzione politica introdurrebbe in porto, e che si farebbe un ragionamento che è un po' teorico e storico. Come principio, dire che la direzione politica introdurrebbe in porto, e che si farebbe un ragionamento che è un po' teorico e storico.

«Ma se l'azienda si prepara alla scadenza della verifica dell'accordo accrocchia su queste posizioni intrasigettere, diversamente all'ottobre si preparano gli operai, e qui emerge la maturità della classe operaia della Cantoni e la produttività delle lotte che il sindacato si è dato all'EUH.

Comizio di chiusura a Massa

Al festival dell'Unità di Pisa recital di Milva per la libertà

Le feste provinciali dell'Unità di Pisa, Grosseto e Firenze e numerosi altri incontri con la stampa comunista in molte località di tutta la Toscana, offrono l'occasione di una domenica piena di iniziative politiche, culturali e sportive. A Grosseto alle 17 alla pista di pattinaggio torneo di minicalcio e alle 21 al palcoscenico concerto di musica mediterranea con Veronique Chalot. A Pisa alle 21,30 all'arena grande concerto di Milva e Le canzoni della libertà.

«Il porto di Livorno è ormai una realtà tra i porti internazionali. Avuto in questi anni uno sviluppo eccezionale. Oggi ci troviamo di fronte a scelte che determineranno il futuro. Pertanto guardiamo con interesse al dibattito che si sta sviluppando intorno ad esso.

«Lavoro per garantirsi un porto migliore, ma quale contributo può dare l'economia portuale alla soluzione della crisi portuale, ed all'opera di questa economia portuale, il contributo che può dare Livorno, con la sua peculiarità, il suo ruolo, il suo prestigio.

LUTTI E RICORDI

E deceduto a Roma il compagno Pietro Tiradritti di Siena. Fu combattente antifascista nel periodo repubblicano, primo sindaco di Chiusa di Montebello, educatore di giovani agli ideali della democrazia e del socialismo, promotore e organizzatore di iniziative culturali e di massa. La salma è stata trasportata a Chiusa di Montebello dal compagno Torquato Balilioni per iniziativa del comitato federale del Pci; il sindaco ha rivolto al compagno Tiradritti l'estremo saluto rivolgendo davanti ad una folla commossa di compagni, la figura umana oltre che di politico e l'uomo di cultura.

«Lavoro per garantirsi un porto migliore, ma quale contributo può dare l'economia portuale alla soluzione della crisi portuale, ed all'opera di questa economia portuale, il contributo che può dare Livorno, con la sua peculiarità, il suo ruolo, il suo prestigio.

«Essendo la questione «struttura o consolidamento» del porto di Livorno, il traffico non sono mai stati un problema, e per questo. Fin tanto che esiste questa concezione dei porti, e pertanto l'unico modo per risolvere il problema è attraverso un servizio serio, celere, con costi certi, realistici, e come si vede, queste sono condizioni che contengono, e che contengono ricchezze di un altro tipo.

Advertisement for G. arredamenti featuring furniture like sofas, beds, and tables. Includes address: VIA L. MAGNANI n. 8, Casciana Terme (PI), phone: 0587-646251. Text: 'SPOSI, attenzione! dalla fabbrica al consumatore per mancata esportazione'. Price: Lire 2.590.000.

Un bilancio dei programmi unitari a 4 mesi dalla costituzione

Siena: le contrade al lavoro con i consigli di circoscrizione

A colloquio con il presidente della circoscrizione numero sette - Il rapporto con l'amministrazione comunale - Ci sono molte difficoltà, ma qualcosa si è già fatto - L'utilizzo del collegio di S. Marco



SIENA - A poco più di quattro mesi dall'entrata in vigore del nuovo regolamento...

na amministrativa era alla faccia di un edificio di vaste dimensioni...

collegio di San Marco. Si tratta di un edificio di vaste dimensioni...

colto dallo stesso schema... il dottor Scimone, democratico.

te mirano all'essenziale tenendo conto delle esigenze degli abitanti del quartiere.

Oltre a ciò non bisogna dimenticare che la circoscrizione si è impegnata per la scuola.

Da alcuni giorni a Radicondoli «black out» volontario

L'energia c'è ma l'ENEL spegne la luce

SIENA - L'energia è lì, ad un passo dal paese. E' costata poche migliaia di lire...

Radicondoli per cercare lavoro in altri luoghi - i danni aumentano - così i bar non fanno più caffè...

Latte e panna alle Cascine advertisement. Includes text 'Nella stupenda cornice del parco delle Cascine...' and 'ATTENZIONE... ATTENZIONE...'.

SKODA advertisement. Features '«105» (1046 cc.) - «120» (1174 cc.)' and 'MODELLI '78 a prezzi del '77'.

ODEON advertisement. 'E' ESPLOSA LA FEBBRE DELLA VELOCITA'' and 'Nella magnificenza del Futursound vivrete le stesse emozioni dei piloti di Formula 1...'.

Con «La Vecchia» in scena spaccati di storie contadine

Giovani e meno giovani al lavoro sulle tradizioni delle campagne - I personaggi tipici che caratterizzano la rappresentazione - La collaborazione di cantastorie e musicisti

I CINEMA IN TOSCANA. PRATO: GARIBOLDI: L'oro magico... SIENA: POLITEAMA: La montagna di Dio... PISTOIA: ELEN: L'ultimo combattimento di Chen... MONTECATINI: KURSAAL TEATRO: Ore 21,30... LUCCA: MIGNON: L'ultimo capolavoro di Martin Scorsese... GROSSETO: EUROPA (1): Vittorie perdute... AREZZO: POLITEAMA: Medi in città... LIVORNO: GRANDE: Svelato un altro mistero del triangolo delle Bermuda... SAN VINCENZO: VERDI: Il colosso di Rodi... ROSIGNANO SOLVAY: ETRUSCO (Donoratico): Il genero...

«LA PICCOLA TORINO» advertisement. 'TUTTA LA MERCE FINO A ESAURIMENTO. ABITI SPOSA DA L. 3000 IN PIU''.

EMPORIO DELL'AUTO EMPOLI advertisement. 'Ricambi ed accessori per tutti gli autoveicoli, i trattori agricoli e per macchine movimento terra...'.

FORMULA advertisement. 'febbre della velocità' and 'Nella magnificenza del Futursound vivrete le stesse emozioni dei piloti di Formula 1...'.

Montana SUPERVENDITA advertisement. 'Eliminazione totale delle scorte di magazzino!!!'.

MATERIALE DA COSTRUZIONE advertisement. 'PIASTRELLE IGIENICO SANITARIE'.

CORSI DI RECUPERO advertisement. 'PER OGNI ORDINE DI SCUOLA Corsi serali per studenti lavoratori'.

«Guido d'Arezzo» advertisement. 'Via Pandurchi, 22 - Pistoia - Tel. (0573) 21136'.

APERTO A LIVORNO advertisement. 'NUOVO PUNTO DI VENDITA' with GIB logo.

GIPI advertisement. 'ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE ...dalla camicia alla pelliccia...'.

All'Elettroforniture Pisane advertisement. 'V. Provinciale Calcesana, 54 60 Tel. (050) 879104 - 56010 GHEZZANO (Pisa)'.

Table of TV sets with prices. 'TV 12" L. 97.000', 'TV 22" colore L. 530.000', etc.

Negli ospedali l'intervento è gratuito, Azzolina vuole 5 milioni IVA esclusa

«Nessuna colletta per operare al cuore»

L'assessore regionale Vestri ha ribadito la linea della fermezza nei confronti della clinica «fuori legge» dell'illustre e chiacchierato medico - La regione non ha paura di un referendum

Il 30 marzo del '73 il professor Gaetano Azzolina disse parlando del reparto di cardiocirurgia dell'ospedale di Massa: «con l'attuale di sombilità di 50 letti - di cui 15 per la rianimazione - è ancora una volta insufficiente». Era quello il tempo in cui i rapporti tra l'illustre lumare e il comune e la regione non erano ancora giustiziati dai velmi della polemica e Azzolina non aveva difficoltà a pronunciarsi sulle tranquillizzanti potenzialità del settore cardiocirurgico pubblico in Toscana. La spingeva all'ottimismo anche la volontà di scagionarsi in qualche modo dai primi sospetti che cominciavano a circolare sulla sua persona.

La dichiarazione il famoso chirurgo la rilasciò ad una commissione di indagine della regione che si era mossa anche in seguito alla segnalazione di un caso più che sospetto: un paziente diagnosticato nell'ospedale di Massa con le strutture sanitarie pubbliche e poi invitato a trasferirsi per l'intervento finale nella clinica privata di Roma del professore.

L'operazione purtroppo quella volta andò male: il paziente morì sotto i ferri. Azzolina

in intasò ugualmente la sua onerosa parcella: a quei tempi due milioni e mezzo. Cominciavano a turbarsi i rapporti con la Regione. Un paio d'anni più tardi quando ormai le nubi della discordia viaggiavano minacciosamente sulla cardiocirurgia toscana, Azzolina si faceva più audace. Dalla prudente fiducia sulle magnifiche sorti della cardiocirurgia regionale passava al rincarato duro. Autunno del '75, Azzolina convocò dal consiglio di amministrazione dell'ospedale di Massa alla presenza del democristiano onorevole Del Nero, presidente, dicendogli: «prima di andare via da Massa distruggo il reparto di cardiocirurgia, faccio terra bruciata dietro di me».

Dal momento di queste belle cose dichiarazioni la polemica si è invelenita ancora di più. Azzolina se ne è andato da Massa con gran clamore: la Regione ha potenziato le strutture del suo ex reparto cardiocirurgico.

Negli ultimi tempi lo scontro ha toccato temperatura da tropico: il consiglio regionale con un voto ampio (PCI, PSI, DC, PDUP) non ha concesso l'autorizzazione alla clinica fiorentina di Azzolina e Oltimano; i dipendenti del professore hanno protestato contro la decisione e qualcuno di loro ha cominciato tra i

toscani la raccolta di firme contro il provvedimento.

Come andrà a finire? Alla raccolta di firme (100 mila), promossa dall'onorevole Azzolina la Regione risponde dicendo di non aver certo paura della prova del referendum.

Ha detto per giunta l'assessore alla sanità Giorgio Vestri al nutrito drappello di giornalisti convocati per una conferenza stampa: «chi ritenga che al di là di ogni questione di legittimità, sia stato commesso un errore politico e sia opportuno porvi rimedio, si riegga lo statuto regionale e le leggi di attuazione in materia di referendum (previsto anche per l'ammalgama degli atti amministrativi e raccolta firme per affi-

dare ai toscani tutti, se vuole, la decisione su questa questione».

Secondo Vestri, un referendum sulla materia di legge che la Toscana vuole essere una zona d'affari per l'industria sanitaria o non partendo da un'area di sviluppo di sempre più avanzate esperienze di organizzazione democratica di un sistema sanitario riformato e modernizzato.

E' pronto, per l'immediato, come far rispettare il cardo chirurgico «ribelle» la delibera della Regione? L'assessore alla sanità ha ribadito la volontà di andare fino in fondo con un atteggiamento di massima fermezza tenendo presente però che «siamo in un paese civile e che non c'è

senza altro bisogno di ricorrere alla mano militare».

«Consentire un accordo con chi - ha detto Vestri - significherebbe consentire un posticipo di denaro pubblico (a titolo di rimborso in indiritto) un saccheggio di energie professionali, fattociosamente formate in ospedale a spese della collettività, la creazione di ulteriori difficoltà ai raggiungimento di standard operativi pienamente efficienti».

Dal momento in cui il professor Azzolina abbandonò volentieri il reparto di Massa - un anno prima dei provvedimenti amministrativi a suo carico - molto la Regione ha fatto per lo sviluppo della car-

diochirurgia in Toscana. Oggi assessorato e funzionari regionali ritengono di poter offrire nel campo della cardiocirurgia infantile servizi e prestazioni efficienti, capaci di assicurare tutta l'assistenza necessaria per una regione come la nostra in un regime di assoluta gratuità.

In Toscana in sostanza - ha fatto capire l'assessore - non c'è bisogno di nessuna colletta per operare al cuore e salvare la vita di un bimbo cardiopatico. A meno che non si preferisca la clinica privata e fucce legge di Azzolina per spendere cinque milioni a intervento, IVA esclusa. d. m.



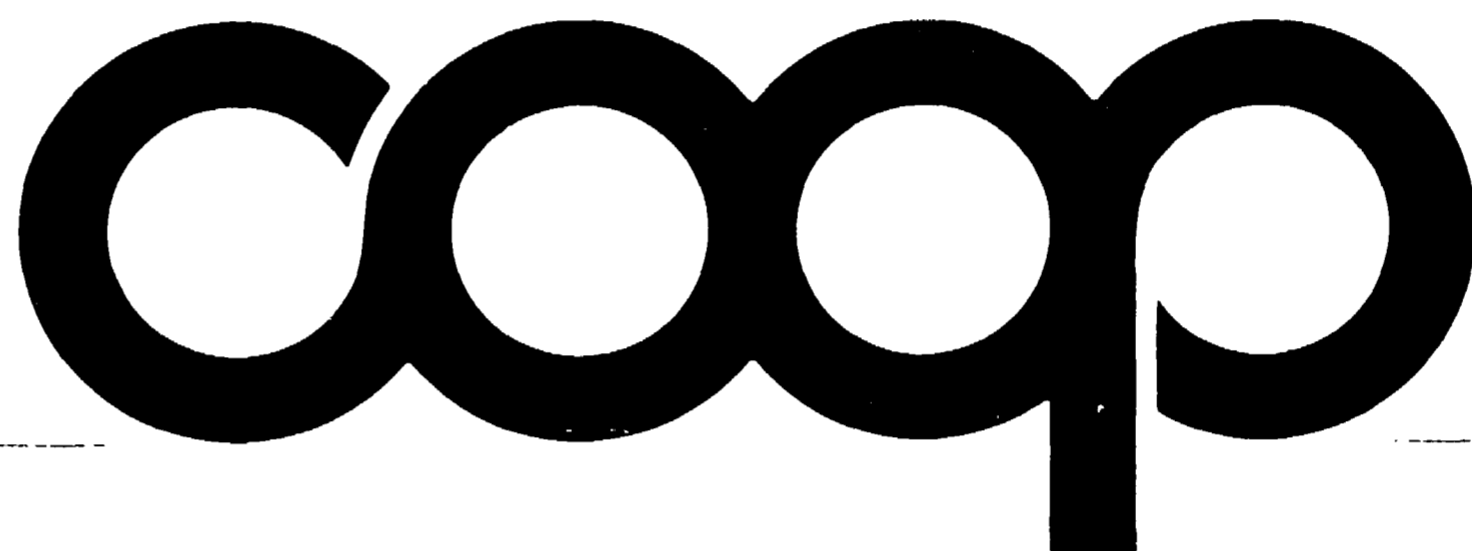
Musiche e teatro a Livorno

LIVORNO - Riprende in Fortezza Nuova il programma di spettacoli promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Provincia di Livorno, Regione Toscana, Ente Provinciale per il Turismo e Associazioni democratiche. ACLI, Endas, AGIS Livorno, Domine, alle ore 21.30 concerto jazz con Elvis Jones, il grande hat-

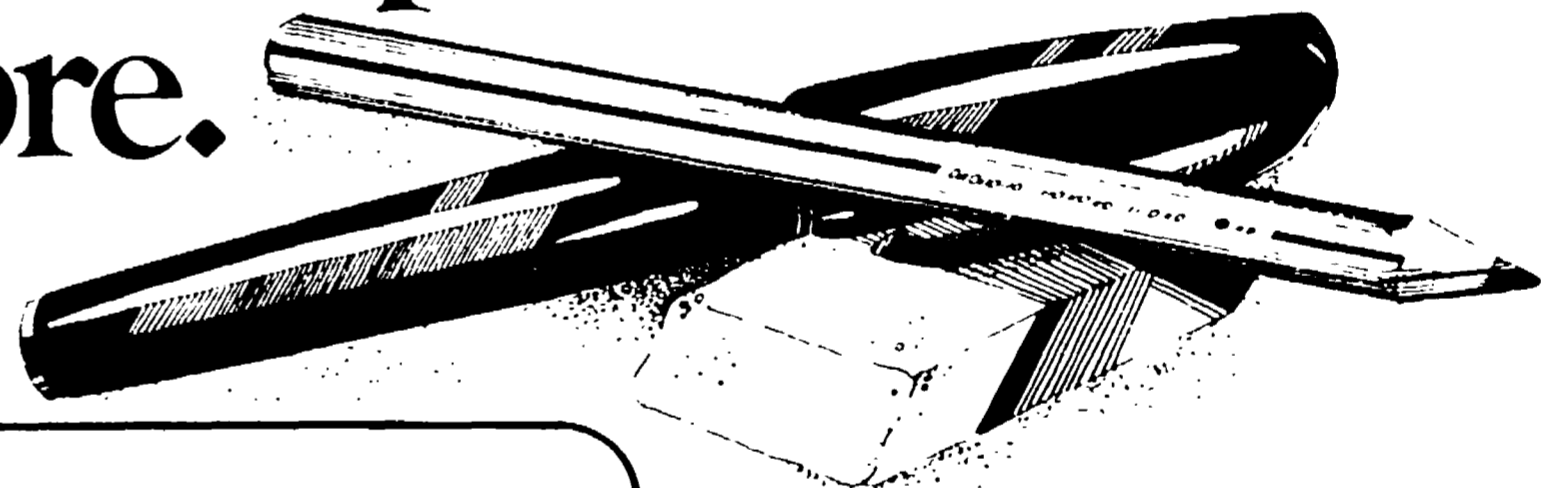
terista che ha fatto parte del leggendario quartetto John Coltrane oggi guida il proprio gruppo The Jazz Machine.

Martedì dalle 21 al Bazar della Scienza presenta: «Concerto Musica, Immagine». Lo spettacolo nasce dall'esigenza di aprire la musica ad altre forme di spettacolo quali la mimica e l'audiovisivo, da qui la presenza in scena del mimo e la proiezione di diapositive. Lo spettacolo è composto di due parti: la prima è tratta da «Il Silenzio» di E. A. Poe. La seconda parte, «Equilibrio Instabile» affronta il tema delle strutture psichiatriche.

Mercoledì alle ore 21.30 la Cooperativa Teatro dell'Elfo presenta «Le Mille e una Notte - Il Tesoro». L'elemento tratto dalla raccolta di novelle orientali, affronta la problematica del rapporto fra potere e creatività con tutte le sue possibili articolazioni. Da una parte il potere che tende a riprodurre se stesso, uguale e immutabile, dall'altra una spinta ed una ricerca verso valori nuovi ed una diversa qualità della vita. Il fine è stato sempre alle 21.30 un concerto in Fante e piano d. Severino Gazzelloni. NELLA FOTO: la Coop Teatro dell'Elfo.



Settembre, scuola. Nuove spese. Coop vi aiuta a risparmiare. Sempre.



Quaderno 19 fogli varie copertine	100	nei magazzini dell'UniCoop Firenze.	Bauletto per asilo disegni Walt Disney	3.000
Quaderno 25 fogli copertina Furia	250		Cartelle zainetto cm 38/41, da lire	5.000
Album disegno da lire	100		Tracolle in tessuto da lire	3.750
Fibracolor confezione 6 pezzi	250			
Astuccio "Jeans Club"	1.750			
Grembiuli bimbo/a vari modelli, da lire	5.000			

Pasta di semola Riviera g 500	220	Salsiccia fresca fetto	280	Fagioli cannellini De Rica g. 400	220	Nutella Ferrero vasetto g 365	1.090
Ragù e sugo Star g. 185	345	Würstel confezione da 4 pezzi. g. 100	180	Olivoli Saclà g. 50	180	Biscotti Pavesini g 70	320
Sofficini al formaggio/spinaci Findus g 200	480	Coniglio fresco il kg	3.240	Acqua Panna naturale bottiglia lt. 1.500	220	Caffè Suerte busta g 200	1.340
Piselli primavera Findus g 300	670	Pere William il kg	580	Amaretto di Saronno bottiglia 3/4	2.340	Formaggino Milione confezione da 3 pezzi	190
Farina bianca Barilla tipo 00, kg 1	345	Uva Moscato Amburgo il kg	580	Vermouth Martini bianco e rosso, bottiglia lt. 1	1.460	Formaggio fresco Dover g 190	690
Maionese Calvè tubo g 90	295	nei supermercati dell'UniCoop Firenze.			Dentifricio Pepsodent formato gigante	640	
Tonno Riomare g 190	790	Pistoia - Viale Adia	Scandicci - Via Alcidi	Borgo S. Lorenzo - Via F. Magli	Saponette Lux formato bagno	280	
Olio extra vergine Carapelli bottiglia lt 1	2.280	Prato - Piazza S. Marco	Firenze - Via Nazionale	Barberino di Mugello - Via F. Magli	Detersivo per lavatrice Bio Presto fustino kg 4.800	4.450	
		Sesto Fiorentino - Piazza V. Veneto	S. Giovanni Valdarno - Via Roma	Campi Bisenzio - Via F. Magli			
		Empoli - Via Rodolfo	Poggibonsi - Largo Bellucci	Montecatini - Via Anni Bernabè			
				S. Giovanni Vano - Via Roma			
				Figline Vano - Via Foschi			
				COOP VALDINIEVOLE			
				Montecatini - Via Fontana			
				Pescia - Via A. Verdi			

Coop, qualità e convenienza controllate dai consumatori.

Senza Anticipi né Cambiali pagando anche in 40 mesi

TELEVISORI a colori

a scelta fra 50 modelli delle migliori Marche a PREZZI SCONTATI IMBATTIBILI

GRANDI MAGAZZINI

Nannucci Radio

SEDE CENTRALE Piazza ANTINORI, 10 Tel. 261.545 FIRENZE

SUPERMARKET REMAN Piazza PIER VETTORI, 8 (Nostro Autoparcheggio) Tel. 223.621

Grandiose scelte di Lussuosi ARREDAMENTI Camere - Armadi - Soggiorni Cucine componibili Ingressi - Divani, poltrone e mobili letto - Librerie ecc. Tappeti - Lampadari ecc. tutti gli ELETTRODOMESTICI ALTA FEDELTA' ORGANI ELETTRONICI

fino a 40 rate per importi fino a 4 milioni senza Anticipi né Cambiali

PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI

Per convincervi confrontateci con tutta la concorrenza compresi i fabbricanti che vendono direttamente

a FIRENZE

TRATTAMENTO SENZA RICOVERO, SENZA ANESTESIA CON LA MODERNA

CRIOTERAPIA

CHIRURGIA del FREDDO

EMORROIDI, RAGADI E FISTOLE ANALI - CERVICITI - VERUCHE - CONDILOMI - ACNE

Urologia: IMPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, Calcolenza Prostat. F. W. 14.250

FIRENZE - Viale GRAMSCI, 56 - Telefono (055) 575.252 Aut. Comune Firenze nr. 7.10.76

Arredamenti

h3

Montesiracusa

NANNINI GIULIANO

52028 Terracena Bracciolini (LT) telefono 317832

ARREDAMENTI PER LA VOSTRA CASA

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni Tel. 298.856 - 284.033 FIRENZE

Iscrizioni già aperte per

CORSI INVERNALI

di INGLESE 1978 - 1979

PRESTITI

Finanziati - Cessione 3° stipendio - Mutui ipotecari 1° e 2° Grado - Finanziamenti edizii - Scelta per tufo

D'AMICO Brokers

Finanziamenti - Leasing Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurativa Livorno - Via Riccio, 70 Tel. 2260

E' questo il centro della ripresa politica a Napoli e in Campania

Il lavoro al primo posto

371.000 disoccupati costituiscono un test decisivo per le forze politiche, le istituzioni, il governo - Decisivo il contributo e il peso della classe operaia - Indispensabile la riorganizzazione del collocamento - Martedì l'attivo provinciale dei segretari delle sezioni comuniste con Donise

Trecentosessantamila di occupati a Napoli e provincia: all'autunno si arriva con questo dato sulle spalle, che da solo è sufficiente a rendere l'idea dei problemi di fronte ai quali si trovano le forze politiche, le istituzioni, il governo.

È evidente, infatti, che le questioni di questa rilevanza non possono essere affrontate ripiegando, giorno per giorno, nell'emergenza, né rinchiudendosi in una sorta di « municipalismo » napoletano. La grande questione del lavoro va affrontata — infatti — in uno stretto legame tra Napoli e la Campania, tra i lavoratori e i disoccupati, tra la città e l'intero Mezzogiorno. Nessuna divaricazione, quindi: nessuna divisione facente perché sarebbe destinata inevitabilmente ad essere perdente, ma la necessità di affrontare insieme le questioni dell'apparato produttivo, della valorizzazione delle risorse, dei piani di settore, del risanamento della città. La classe operaia ha, quindi, in primo luogo la sua parola da dire: deve subito scendere in campo, far sentire il suo peso costruttivo nel tessuto economico di Napoli e di tutta la regione. Già in questa settimana, del resto, a Salerno i ceramisti scendono in lotta per salvare tutto un settore produttivo che si pre-tende di condannare alla scomparsa. E nelle prossime settimane si rilegano gli operai napoletani, quelli degli altri centri industriali della regione riprenderanno il filo di una iniziativa che negli anni scorsi ha avuto momenti di grande respiro e di grande efficacia nelle lotte per lo sviluppo.

In questo senso occorre anche affrontare, ovviamente, i temi dell'emergenza, non ripiegandosi in un assistenzialismo deteriorante, ma ponendo le condizioni perché gli altri centri industriali della regione riprenderanno il filo di una iniziativa che negli anni scorsi ha avuto momenti di grande respiro e di grande efficacia nelle lotte per lo sviluppo.

Un documento dei capigruppo al Comune

Corsi per quattromila: questi i criteri

È stato reso noto, ieri, il testo del documento approvato dai capigruppo al Consiglio comunale al termine di una recente riunione su corsi per 4000 disoccupati. In base al lavoro congiuntamente svolto dal Comune, dalla Regione e dal governo ed in base alle intese con l'Anicafp (la struttura di formazione dell'Infi alla quale è stato chiesto di attuare i corsi) — vi si legge — la data del 20 settembre è da ritenersi ancora valida per l'avvio dell'iniziativa. Dopo aver ricordato gli impegni finanziari assunti, il documento sollecita il governo a rispettare gli impegni finanziari assunti per mettere in grado la Regione di formalizzare a sua volta gli atti dovuti, onde evitare lo slittamento della data di inizio dei corsi. Si entra poi nel merito del provvedimento in questione. « In base alle direttive vigenti in campo nazionale ed europeo, gli allievi dei corsi di formazione riceveranno un'indennità giornaliera di circa 6000 lire, saranno pagati per le giornate di effettiva frequenza e perderanno il diritto ai corsi stessi nel caso di ingiustificate assenze. » Lo sbocco occupazionale sarà orientato verso l'edilizia e i lavori pubblici, essendo questo il settore produttivo più suscettibile di ripresa a tempi brevi, sempre che i programmi predisposti per l'area napoletana (pari a non meno di 2000 miliardi di investimenti) verranno realmente finanziati ed appaltati — come è previsto — entro il 1979. « Contrariamente al passato — precisa il documento — (quando si prevedeva, in questi corsi, l'assorbimento dei corsi) da escludere ogni ipotesi di sbocco nel settore del pubblico impiego e della pubblica amministrazione. » « Sull'avvicinamento dei corsi i capigruppo ribadiscono i criteri indicati in numerosi documenti, in particolare dal comunicato emesso il 26 maggio a conclusione della riunione in prefettura, che decise la priorità ai disoccupati della residua sacca Eca (con l'obiettivo del totale esaurimento di tale "sacca") e dello svuo-

Tre spacciatori di droga a Pozzuoli

Arrestati mentre preparano « spinelli » per tre ragazzi

« spinelli » per tre ragazzi Avevano acquistato le tre sigarette per cinquemila lire - Non ancora in funzione il comitato regionale per le tossicodipendenze

Soccavo contro l'abusivismo

Il consiglio di quartiere di Soccavo ha indetto questa settimana una conferenza stampa per denunciare alla cittadinanza gli abusi edilizi che continuano a verificarsi nella zona. L'interessante ed utile iniziativa — Soccavo è uno dei quartieri maggiormente colpiti dal grave fenomeno — si svolgerà alle ore 10,30 nel salone della sezione municipale, in piazza Giovanni XXIII.

il partito

DOMANI In Federazione alle 17 riunione direttiva della sezione di Soccavo. **Mercoledì** alle 17,30 riunione del comitato direttivo sul rilancio delle iniziative e sulla festa dell'Unità. **MARTEDÌ** In Federazione alle 17,30 riunione sulla legge per l'abolizione dei manicomini con Demata. **FCGI** Nella biblioteca della federazione di Napoli si svolgerà il direttivo provinciale della FCGI sul rilancio dell'iniziativa di lotta per il lavoro.

Arrestate quattro persone

Sequestrate a Casoria oltre diecimila musicassette false

Bloccato un forte traffico tra i comuni del napoletano e Salerno - Il materiale vale 30 milioni

Oltre diecimila musicassette false per un valore di trenta milioni di lire sono state sequestrate a Casoria al termine di una lunga indagine delle questure di Salerno e di Napoli, condotta dal dott. Belli della questura di Salerno. Per i reati di truffa continuata e aggravata, violazione dei diritti d'autore, turbata libertà dell'industria e del commercio sono stati denunciati in giudizio il signor Carmine Raia di Casoria, Livia Massiella, Giovanni Romano e Carlo Cibelli di Salerno. Le indagini erano iniziate circa una settimana fa in seguito alla denuncia di alcuni cittadini i quali avevano prestatato per un periodo di tempo cassette da loro acquistate presentavano notevoli difetti di registrazione oltre ad una evidente contraffazione della etichetta. Si alcuni infatti, era visibile il marchio SIAE, in modo evidentemente non autorizzato, di confondere le idee ricordando la condotta della casa discografica RCA. Di più sulle musicassette non c'era il marchio che la SIAE usa da tempo per combattere il dilagare della contraffazione e tratta di una falsificazione preventiva con un timbro a tondo con il marchio tradotto chimicamente. Raccolti elementi sufficienti, sulle modalità della contraffazione delle musicassette gli inquirenti, condotti da agenti della SIAE di Salerno, hanno anche eseguito una serie di accertamenti sulla attività dei rivenditori, individuando che a Salerno smerciavano in particolare le musicassette stereo 8 e stereo 7.

Democrazia e Mezzogiorno in un seminario della Cisl

Organizzato dalla Cisl Campania si svolgerà nei giorni 6-7-8 settembre un seminario di studio sul tema « Democrazia e Mezzogiorno ». I lavori si articoleranno in tre giornate in ciascuna delle quali sarà discusso un aspetto del problema delle istituzioni, i partiti, i sindacati. La relazione nella prima giornata di introduzione sarà svolta dal prof. Francesco D'Onofrio, ordinario di diritto comparato all'istituto universitario di Napoli. Nel corso della seconda giornata interverrà il segretario confederale della Cisl, Franco Marini, interverranno Pierluigi Basetta, vice presidente della commissione affari costituzionali della Camera dei deputati; l'avv. Mario Gomez D'Avata, presidente del consiglio regionale della Campania; l'avv. Mario De Veschi, assessore alla programmazione della Regione Campania; l'avv. Michele Scudato, consigliere regionale e segretario regionale della Democrazia cristiana; il segretario del segretario nazionale degli Acli, Gaetano Antonio Condesola; i lavori del seminario sono presieduti dal segretario regionale della Cisl, Luigi Maurino, segretario generale della Cisl.

ieri la riunione dei sindaci della zona

Oggi Consiglio comunale aperto a Frattamaggiore

In discussione i provvedimenti per evitare nuovi crolli - La cittadina è costruita sul vuoto - Gli stanziamenti della Regione non bastano più

FRATTAMAGGIORE — Ieri sera si è svolto a Frattamaggiore presso la casa comunale in un'aula fra i gradini della zona fabbrice, il primo consiglio comunale aperto. Il presidente del consiglio regionale, Mario Gomez, rappresentando il IV commissione regionale per discutere sugli interventi da attuare nel sottosuolo di Frattese per evitare sprofondamenti che hanno provocato negli anni numerosi morti.

La cittadina è costruita sul vuoto. Gli stanziamenti della Regione non bastano più. In discussione i provvedimenti per evitare nuovi crolli. La cittadina è costruita sul vuoto. Gli stanziamenti della Regione non bastano più.

Il Comune di Casoria requisisce la Perlite

È stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Casoria la requisizione da parte del comune della Perlite, la fabbrica di Casoria a cui opera sotto la tutela del consiglio di fabbrica. Il patrone ha usufruito dei finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno, ma la Perlite ha sempre rifiutato di autorizzare l'azienda ad assumere nuovi operai.

«Il Mattino» non toccategli il maschio...

«Il Mattino» non toccategli il maschio... Si è aperto, presso l'Abate, che è ora la scuola Anon, un convegno di lavoro sulla qualità del controllo del maschio. Un convegno di lavoro sulla qualità del controllo del maschio. Un convegno di lavoro sulla qualità del controllo del maschio.

Al «Roma» il tubo colpisce ancora

Al «Roma» il tubo colpisce ancora. Il tubo che ha fatto scandalo nella squadra di calcio Roma è ancora in discussione. Il tubo che ha fatto scandalo nella squadra di calcio Roma è ancora in discussione.

Il tubo che ha fatto scandalo nella squadra di calcio Roma è ancora in discussione. Il tubo che ha fatto scandalo nella squadra di calcio Roma è ancora in discussione.

2° AVVISO DI GARA Opera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli

Via Alcide De Gasperi n. 45 - NAPOLI Si rende nota che si procederà a licitazione privata per l'acquisto dei lavori di cui seguono i particolari presso la Casa dello Studente « G. Miranda » in Napoli: a) Centrale termica e rete di distribuzione orizzontale; b) Cabina elettrica e gruppo statore di emergenza (importo L. 22.500.000).

IL PRESIDENTE (Prof. Raffaello Franchini)

BOMBONIERE LUNADIMIELE CONFETTI
presenta in un vastissimo assortimento tutte le novità della FIERA CAMPIONARIA di MILANO
PIAZZA CAPUANA, 18 - PIAZZA ENRICO DE NICOLA, 10 - TELEFONI: 333250 - 338648 - NAPOLI

Sono necessarie misure urgenti per rivitalizzare l'apparato produttivo

Salerno: l'economia è in ginocchio
La Regione non può rimanere inerte

A colloquio con il compagno Paolo Nicchia, segretario della federazione salernitana - « Non abbiamo bisogno di interventi disorganici e clientelari » - Le mancate risposte ai problemi della tenuta di Persano e della captazione delle acque del Sele - Domani attivo di zona a Nocera

SALERNO - « Gran parte delle attività produttive e la totalità dei servizi pubblici sono sotto il controllo della malavita organizzata industriale... »

Quale sarà allora la posizione dei comunisti nei confronti della giunta regionalista? Sia ben chiaro che noi non lavoriamo per la crisi, ma siamo impegnati a risolverla...



Una recente manifestazione a Salerno

Le elezioni saranno il 24 e il 25 settembre

Al voto 4 comuni nel Casertano

Sono Casal di Principe e Succivo (zona avversana), Alife e Recale - Alle urne dopo le gestioni commissariali

CASERTA - Ancora una tornata elettorale il 24 e il 25 settembre... Recale è uno dei comuni situati in una zona nevralgica del piano campano...

stessi partiti della sinistra come testimonia il caso del comune di Recale. « Siamo presenti con liste di partito nei due comuni dove si vota col sistema proporzionale ed in che clima si svolgerà la stessa? »

Il voto non ha modificato la presentazione di un atto amministrativo. L'impegno del PCI è in tutti e 4 i comuni la compagnia elettorale diventa l'occasione di un dibattito politico di una generale riflessione sui temi del potere e dell'autonomia locale...

Alla Provincia di Avellino

Riunione del Consiglio
chiesta dalla sinistra

Per discutere la legge sull'assistenza psichiatrica - La DC vuole creare un nuovo carrozzone - Continua il connubio del monocolore con destre e « cani sciolti »

AVELLINO - Un'importante iniziativa è stata assunta dai gruppi di sinistra PCI-PSI-PSDI alla provincia che hanno chiesto, attraverso una mozione a firma dei loro consiglieri, la convocazione del consiglio per discutere del seguente ordine del giorno...

Marano: capogruppo Pci minacciato e rapinato

L'altra sera due giovani sono minacciati e rapinati. Il capogruppo Pci di Marano, Franco De Magistris, è stato rapinato e minacciato...

Da due giovani armati di pistola. Si tratta di una rapina di cui si sa poco perché i due giovani avrebbero potuto parlare tranquillamente...

È un dato certo comunque che anche in un passato abbastanza recente diversi comunisti di Marano sono stati fatti oggetto di minacce e intimidazioni. L'ultimo di questi atti è stato quello di qualche tempo fa...

Lite tra noleggiatori abusivi a Pozzuoli

Con il coltello assale il rivale. Con un armamento coltello unico si sono scontrati due noleggiatori abusivi a Pozzuoli...

È MORTA PER LA BAMBINA DI S. BARTOLOMEO. È stato accertato che la causa della morte della piccola Mara Brigida Santella, di sette anni, è stata una malattia infettiva...

Risposta del PCI alla lettera del sindaco di Salerno

L'intesa politica entra in una fase decisiva

Con una lettera al sindaco di Salerno il democristiano Bruno Ravera, il segretario della Federazione comunista di Salerno Nicchia ed il consigliere comunale comunista Giuseppe Cacciatore hanno risposto ad un appello di protesta...

Risposta del PCI alla lettera del sindaco di Salerno

La convocazione della riunione interpartitica nella quale potranno individuarsi le necessarie premesse per una politica di sviluppo è stata determinata da contatti interni al partito...

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARIFICATO « PADRE PIO ». NAPOLI - Via G. Gigante 140-148 - Tel. 36.43.07. Continuano le iscrizioni per le 5 classi di Istituzione Tecnico Commerciale. Corsi antimeridiani - Pomeridiani e serali.

PICCOLA CRONACA. IL GIORNO: Oggi domenica 3 settembre Onomastico: Gregorio (Domini, Rosalia). NOZZE: Si sposano oggi il compagno Franco Naddo, del distretto della sezione di Somma Vesuviana e dirigenza di Napoli, e la signorina Giuseppe Esposito. LUTTO: È deceduto il padre del compagno Paolo Rubino...

COVI costruisce conto terzi case ville fabbricati e capannoni industriali a prezzi vantaggiosi e ampie facilitazioni - progettazione a proprio carico ufficio tecnico, tel. 431312.

fima... lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni. esposizione permanente. VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092-8761158.

Pronti i primi 680 alloggi popolari a S. Lucia sopra Contesse

Da domani le ruspe butteranno giù le baracche di Messina

Le prime baraccopoli che saranno abbattute sono quelle dell'ex camera agrumaria. Prende finalmente il via il programma di risanamento - Il piano presentato dal PCI

LC si ricorda delle coop dei giovani ma per parlarne male

CATANZARO - Volontariamente sfugge a qualcuno che l'occupazione dell'albergo e la...

MESSINA - L'operazione di sgombero comincerà domani, di primo mattino. Pronti per entrare in azione decine di ruspe...

La prima baraccopoli che saranno abbattute sono quelle dell'ex camera agrumaria. Prende finalmente il via il programma di risanamento...

di sviluppo della città. Il comune di Messina dispone già di una parte di questa somma...



La maggior parte degli operatori turistici vengono dal Nord e dai paesi esteri

Oltre ai turisti lasciano Tropea anche i guadagni dell'estate

Nel piccolo paesino calabrese quest'anno il boom delle presenze - Gli unici guadagni per i tropeani, l'affitto delle loro abitazioni - Nessuna programmazione nel settore turistico - Le proposte del PCI

TROPEA - Mentre a Tropea i campeggiatori levano le tende e l'autobus del Rocca di Nettuno...

che parente, abitando da e anche tre famiglie in una casa; a settembre ritornano...

Quindi in questi giorni, tra gente che parte per il nord e per l'estero...

programmi del PCI al Comune - Gli operatori economici sono quasi tutti forestieri...

Il paese non ha un piano regolatore, domani, lunedì, il Consiglio si riunisce per indicare le aree della città da deliberare sullo strumento urbanistico



Le «vacanze» dei bambini di Cagliari

La vacanza per questo bambino cagliaritano è solo possibile nel mondo dei sogni: l'estate ha dovuto trascorrerla a vendere angurie e verdure...

razi di otto-dieci anni che avrebbero diritto al riposo, dopo l'anno scolastico...

BARI - All'esposizione interverranno 41 paesi

Dall'8 il via alla Fiera del Levante

Dalla nostra redazione BARI - A distanza di pochi giorni dall'inaugurazione della 42. edizione della Fiera del Levante...

Accanto alle presenze ufficiali non vanno dimenticate poi quelle sparse nei vari settori merceologici della Fiera del Levante...

do arabi, di lì dei tradizionali settori delle opere pubbliche e della cooperazione allo sviluppo industriale...

per lo sviluppo delle produzioni agricole alimentari del mezzogiorno e la loro commercializzazione e distribuzione

Agli sgoccioli la « bombola d'ossigeno » estiva, è tempo di bilanci

Sardegna: neanche il turismo sfugge più alla « grande crisi »

Sempre più numerosi e preoccupanti i segni della disgregazione giovanile - Ma c'è anche un « altro » turismo, quello delle donne oristanesi, che lascia ben sperare

CAGLIARI - Con una vena di tristezza salutare questa estate che chiude la stagione turistica...

C'è una nuova gioventù che non ha idea di cosa fosse il codice barbarico di una gioventù che vive la propria disgregazione...

passava vicino senza la celare neanche le briciole, ha inaugurato forme nuove di accoglienza...

modo di vita. I fatti negativi, i segni dei disfacimenti, si mescolano indissolubilmente al nascente di una mentalità nuova...

A Tropea il sindaco dice che i comunisti ostacolano i finanziamenti per il turismo: è una fesseria. Il sindaco probabilmente rimane allibito dalla propaganda promossa dall'assessore regionale...

Bill Smith conclude stasera la prima edizione di «Messina jazz»



Bruno Tommaso, uno degli accompagnatori del concerto di Bill Smith, stasera a Messina

MESSINA - Bill Smith, 52enne carismatico calabrese, collaboratore per tre anni del più celebre pianista del mondo...

rea, che soprattutto non può contare su standi, risorse economiche che ha avuto a disposizione...

Su tutti, per qualità artistica e spensieratezza, si sono elevati il nostro quartetto di Antonio Sica e di Riccardo Lupo e Steve Mallone...

Non esiste alcun programma per questo momento di luttuosa organizzazione del personale...

